

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2017

NORD

ARENA	10/04/2017	17	Dolciumi e biscotti da donare ai bimbi nelle zone del sisma <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLE ALPI	10/04/2017	11	Muore nello schianto in A4 = Fuoristrada disintegrato, muore 41 enne <i>Rosario Padovano</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	10/04/2017	9	Dimentica acceso il cuscino elettrico, in fiamme la camera da letto <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	10/04/2017	9	Bruciano nella notte i rifiuti della Hera <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	10/04/2017	9	Brucia la casa con la pentola = A fuoco il pentolino, s'incendia la casa <i>Giancarlo Oliani</i>	7
GAZZETTINO BELLUNO	10/04/2017	2	Provincia, è il solito valzer: un altro dirigente in laguna <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO PADOVA	10/04/2017	5	Via Rotta Vecchia, paura per l'auto avvolta dal fuoco <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	10/04/2017	17	L'emozione di Tamara e Mario da Preci: dopo il sisma, la speranza per il futuro <i>Federico Bernardelli Curuz</i>	10
GIORNALE DI BRESCIA	10/04/2017	18	Vigili, convenzione con Flero: il nuovo comandante è Vallieri <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI BRESCIA	10/04/2017	20	Segnaletica dei sentieri a nuovo, più facile muoversi tra lo Spino e il Pizzoccolo <i>Simone Bottura</i>	12
MATTINO DI PADOVA	10/04/2017	19	Il vicecomandante va nelle terre del sisma <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO VENETO	10/04/2017	22	Avanti tutta sul recupero dell'evasione tributaria <i>Lucia Aviani</i>	14
MESSAGGERO VENETO	10/04/2017	24	Muore nell'auto contro un pilone sull'A4 <i>Redazione</i>	15
PREALPINA	10/04/2017	13	Presidio di Tradate Etica Domenica di tensioni = Doppia manifestazione Centro blindato e disagi <i>Silvio Peron</i>	16
PREALPINA	10/04/2017	14	Sentieri ripuliti: Turisti, state attenti <i>Claudio Perozzo</i>	17
PREALPINA	10/04/2017	16	Trenta profughi aiutano la pulizia <i>Matteo Bertolli</i>	18
PREALPINA	10/04/2017	18	Rogo distrugge pioppeto Sette ore per spegnerlo <i>Veronica Deriu</i>	19
PREALPINA	10/04/2017	18	La Passione commuove tutta la Valle <i>Veronica Deriu</i>	20
PROVINCIA DI COMO	10/04/2017	22	La Protezione civile si mette in mostra Ecco la colonna mobile <i>Benedetta Magni</i>	21
PROVINCIA DI COMO	10/04/2017	27	Verde pulito a Bizzarone Cinquanta volontari <i>Redazione</i>	22
PROVINCIA DI COMO	10/04/2017	30	Como-Lecco chiusa ad Albavilla Le deviazioni <i>Redazione</i>	23
PROVINCIA DI LECCO	10/04/2017	22	Sfilata di auto e moto storiche Eleganza d'epoca e solidarietà <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	10/04/2017	22	Protezione civile e basket "sfrattano" gli alpini <i>Redazione</i>	25
PROVINCIA DI LECCO	10/04/2017	24	Giornata ecologica Tre vaste zone ripulite dagli alpini <i>Redazione</i>	26
PROVINCIA DI LECCO	10/04/2017	26	Como-Lecco chiusa ad Albavilla Le deviazioni <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	10/04/2017	17	Truffato dopo il sisma muore in un incidente <i>S.c.</i>	28
ALTO ADIGE	10/04/2017	14	Intervista a Raffael Kostner - Coi visori notturni salvate 4 vite = L'Aiut Alpin: salvate almeno quattro vite con i visori notturni <i>Massimiliano Bona</i>	29
GAZZETTINO PORDENONE	10/04/2017	1	Spaventoso rogo all'alba devastato un mobilificio <i>Davide Lisetto</i>	30
GAZZETTINO TREVISO	10/04/2017	6	Mamma vegliata dalla figlia disabile = Malore fatale nel sonno a vegliarla la figlia disabile <i>Gabriele Zanchin</i>	31
GAZZETTINO TREVISO	10/04/2017	7	Scivola spegnendo le fiamme vigile del fuoco in ospedale = Casa a fuoco: ferito un pompiere <i>Roberto Ortolan</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-04-2017

GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	10/04/2017	9	Solidarietà pro terremotati: acquistato macchinario agricolo <i>Roberta Pasqualetto</i>	33
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	10/04/2017	10	Protezione civile e Caritas ad Amatrice <i>Redazione</i>	34
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	2	Corso base Protezione civile a maggio i due appuntamenti <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	2	Incidente in galleria: due feriti in ospedale <i>Redazione</i>	36
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	17	Frontale sabato sera alle Caviate, quattro giovani feriti <i>Redazione</i>	37
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	35	In centinaia ripuliscono il paese <i>Ces</i>	38
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	41	La Protezione Civile al lavoro con i richiedenti asilo <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	47	Spazi sportivi: ecco un nuovo regolamento <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	48	Pino è disperso da giovedì = Esce di casa a fare due passi: pensionato disperso <i>Noemi D'angelo</i>	41
GIORNALE DI LECCO	10/04/2017	51	Tutti uniti a favore del verde pulito <i>Redazione</i>	42
GIORNALE MILANO	10/04/2017	4	Oggi sopralluogo di Bordonali invia Sammartini <i>Redazione</i>	43
GIORNO	10/04/2017	18	Intervista a Roberto Maroni - Maroni: quattro progetti per innovare Più efficienza, anche nella Sanità <i>Stefania Consenti</i>	44
GIORNO LECCO COMO	10/04/2017	34	Frontale sul longolario Piave Quattro giovani restano feriti <i>Redazione</i>	45
GIORNO LECCO COMO	10/04/2017	38	Como - Brucia una barca ormeggiata sul lago Si sospetta il dolo <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/04/2017	20	A "lezione" dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/04/2017	20	Rogo distrugge la casa dei titolari del "Fogher" <i>Marco Filippi</i>	48
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/04/2017	24	Si perde in montagna, cade e si ferisce al capo salvata con l'elicottero <i>Guglielmo Zisa</i>	49
NUOVA VENEZIA	10/04/2017	17	Azienda distrutta da un incendio paura ad Annone = Incendio devasta un'azienda notte da incubo ad Annone <i>Rosario Padovano</i>	50
PROVINCIA DI VARESE	10/04/2017	17	Centrati in sella da un'auto Gravissimo motociclista <i>Simona Carnaghi</i>	51
PROVINCIA DI VARESE	10/04/2017	17	Vento e siccità Notte di super lavoro per i pompieri <i>Redazione</i>	52
PROVINCIA DI VARESE	10/04/2017	20	Nel giorno degli assenti brillano le Penne nere <i>Andrea Aliverti</i>	53
PROVINCIA DI VARESE	10/04/2017	29	Il Piano della Prociv Per gestire e prevenire <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	10/04/2017	37	Schianto in moto, grave un ragazzo = Schianto con un'auto Motociclista è grave <i>Barbara Braghin</i>	55
STAMPA AOSTA	10/04/2017	43	Bruciano i boschi di Varallo = Siccità e lo spettro piromani Bruciano i boschi di Varallo <i>Maria Cuscela</i>	56
STAMPA TORINO	10/04/2017	45	Truffava i negozianti fingendosi un pugile <i>Redazione</i>	57
TRIBUNA DI TREVISO	10/04/2017	14	La Garbellotto a pieno ritmo <i>Redazione</i>	58
TRIBUNA DI TREVISO	10/04/2017	14	Villetta a fuoco nella notte pompiere ferito = Casa in fiamme, ferito un vigile del fuoco <i>Marco Filippi</i>	59
meteoweb.eu	10/04/2017	1	- Incidenti in montagna: un disperso sulle Alpi Giulie, ricerche in corso - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	60

Appello di Noi e Voi Insieme

Dolciumi e biscotti da donare ai bimbi nelle zone del sisma

[Redazione]

L'INIZIATIVA. Appello di Noi e Voi Insieme Il presidente Rainero sarà a capo di una delegazione che andrà a Paganica e Fossa il 27 e 28 aprile Un appello indirizzato, in particolare, alle aziende dolciarie veronesi. Lo rivolge il cavalier Luciano Ramerò, presidente dell'associazione di volontariato Noi e Voi Insieme, alpino del gruppo di Borgo Nuovo, donatore di sangue ed ex Papa del Gnoco: Chiediamo alle ditte di donarci caramelle, dolci e biscotti da distribuire tra i bambini delle zone terremotate dell'Abruzzo. Luciano Rainero con la sua associazione, sensibile da tanti anni alle famiglie bisognose, all'infanzia e al mondo dell'handicap, torna ancora una volta a essere il motore di un'iniziativa di solidarietà, questa volta a favore dei bimbi aquilani delle zone colpite dal disastroso sisma nel 2009 e anche da una serie di scosse più recentemente, iniziativa che ha il patrocinio del Comune e vede coinvolte diverse realtà scaligere, come la Protezione civile di Villafranca, le Penne nere di Borgo Nuovo, la sezione veronese dei Cavalieri d'Italia e il comitato benefico del Bacanal del Gnoco. Il 27 e 28 aprile una delegazione, formata anche da alcune maschere del Carnevale veronese, scenderà a Paganica e Fossa, in provincia dell'Aquila, per consegnare ai ragazzini del luogo giocattoli nuovi e materiale di cancelleria che sono stati finora raccolti. In questa occasione, però, vorremmo poter distribuire a loro anche dolciumi: il nostro obiettivo è portare un po' di serenità a quei bimbi, spiega Luciano Rainero sottolineando che questo gesto solidale significa testimoniare la vicinanza dei veronesi a queste popolazioni che ancora faticano a risollevarsi dai disastri del terremoto. **Non** desidera rispondere all'appello di solidarietà, o regalare altri balocchi, può contattare l'associazione Noi e Voi Insieme telefonando al 345.385852 8. - tit_org-

Muore nello schianto in A4 = Fuoristrada disintegrato, muore 41 enne

[Rosario Padovano]

Muore nello schianto in A4 Un 41 enne rumeno residente a Pedavena è finito contro un pilone Drammatico incidente ieri lungo l'autostrada A4 tra i caselli di Latisana e Portogruaro. Un fuoristrada si è schiantato contro un pilone: ha perso la vita il 41 enne romeno Denis Valentin Cirpaci, residente a Pedavena. APAGINAII)>INA4 Fuoristrada disintegrato, muore 41 enne La vittima è il rumeno Denis Valentin Cirpaci, un colpo di sonno la probabile causa dello schianto contro un pilone Ancora sangue sull'autostrada A4, stavolta a perdere la vita è un automobilista residente a Pedavena, di origine romena: Denis Valentin Cirpaci, di 41 anni. Uno schianto terribile, avvenuto senza il coinvolgimento di altri veicoli. Un tragico incidente stradale avvenuto ieri mattina attorno alle 9.30 sulla carreggiata Ovest, in territorio comunale di Ronchis, tra le uscite di Latisana e Portogruaro. Cirpaci era alla guida di un fuoristrada Subaru uscito di strada capovolgendosi e finendo la sua corsa contro il pilone di un cavalcavia. Un incidente terribile nella dinamica, a seguito del quale il conducente romeno non ha avuto scampo. Era nato nel 1975. La famiglia è stata avvertita già in mattinata dal personale del distaccamento della polizia stradale di Peltre, inviata su indicazione dei colleghi della Polstrada di Palmanova, intervenuta sul posto per i rilievi di legge su disposizione del Centro operativo autostradale di Udine. Avvertita la Procura di Udine, che ha aperto un fascicolo sull'accaduto. Hanno raggiunto il luogo della tragedia anche gli addetti della concessio-Posarlo Padovano RONCHIS naria Autovie Venete, per garantire la regolarità del traffico, e i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli, in un tratto di loro competenza. I pompieri poco prima di raggiungere il posto avevano fatto il loro ingresso in autostrada, entrando dal casello di Palmanova. Impegnati nell'operazione di rimozione anche gli operai del Soccorso stradale Costantin.che ha sede proprio a Ronchis. Le ripercussioni in autostrada sono state praticamente nulle, il traffico in direzione di Venezia è stato scorrevole fin da subito, come una normale domenica. Le condizioni di guida per tutti erano ideali. Secondo quanto sta cercando di ricostruire la Polizia stradale l'uomo si sarebbe trovato alla guida da molte ore. La meta del viaggio non certa, sembra il Friuli dove l'uomo aveva delle faccende da sbrigare, tanto che avrebbe dovuto rientrare rapidamente a casa. Un viaggio e delle incombenze che probabilmente lo hanno tenuto sveglio per buona parte della notte e organizzato in modo tale da evitare il traffico del fine settimana. Il rientro a Pedavena era pianificato per ieri mattina. L'ipotesi maggiormente accreditata è quella che Cirpaci sia stato colto da un colpo di sonno che gli ha fatto perdere il controllo del veicolo. Le alternative sono un malore che potrebbe avergli impedito di fare fronte all'imprevisto oppure un cedimento meccanico Su disposizione della magistratura udinese è stata disposta l'ispezione cadaverica. L'esame è stato eseguito da un medico legale nel primo pomeriggio, attorno alle 14.30, nella cella mortuaria del comune di Ronchis. Un'istruttoria Sinedel veicolollfuoristrada è ribaltato per poi terminare la propria corsa contro il pilone di un cavalcavia in autostrada -tit_org- Muore nello schianto in A4 - Fuoristrada disintegrato, muore 41 enne

Dimentica acceso il cuscino elettrico, in fiamme la camera da letto

[Redazione]

Si è dimenticato il cuscino elettrico acceso per dell'appartamento. La squadra è rientrata alla tutta la notte e la mattinata. Una sbadataggine che base un paio di ore dopo. poteva accadere a chiunque. In questo caso ha Sembra accertato che a scatenare l'incendio sia provocato un incendio che ha mandato in fumo una stato il cuscino elettrico riscaldante che l'uomo camera da letto. Fortunatamente nessuno si è aveva utilizzato nel letto e dimenticato di fatto male, ma i danni sono ingenti, spegnere. Il guanciale si è surriscaldato e ha dato L'incendio è avvenuto nella tarda mattinata in un origine alle fiamme. appartamento di via Cerri, a Cerlongo di Coito. L'inquilino si è reso conto di quanto stava accadendo, avvertendo l'odore di bruciato e vedendo il fumo, attorno alle 13. A quel punto, però, le fiamme si erano già sviluppate nella carnerada letto. Dopo i tentativi di spegnimento è corso ad avvisare i vigili del fuoco. Una pattuglia è partitada Mantova, dal comando provinciale di viale Risorgimento. Il rogo è stato spento dai pompieri prima che si estendesse al resto -tit_org-

Bruciano nella notte i rifiuti della Hera

Castiglione delle Stiviere. Le fiamme, provocate da autocombustione, domate dai vigili del fuoco

[Redazione]

Castiglione delle Stiviere. Le fiamme, provocate da autocombustione, domate dai vigili del fuoco (Un incendio, causato da autocombustione, ha colpito la Hera di Castiglione delle Stiviere: fortunatamente non ci sono stati gravi conseguenze. Sono da poco passate le 23.30 di sabato quando alcuni passanti vedono del fumo uscire dall'impianto di raccolta rifiuti che si trova in via Tasso e si attivano chiamando i vigili del fuoco che arrivano sul posto pochi minuti dopo. Gli abitanti della zona escono dalle case preoccupati, memori di quanto già accaduto in passato. La ditta era già stata vittima di incendi di diversa portata. Nel 2004 le fiamme distrussero quella che una volta era la Castiglione rifiuti, che venne seriamente danneggiata. Titolare della azienda era, all'epoca, l'industriale castiglione Franco Nodari che, nel novembre 2014, ha venduto l'impianto alla multiutility emilia na, leader nei servizi ambientali. Sempre prima della vendita, nel 2013, la ditta di Nodari, che nel mentre aveva cambiato tipo di lavorazione e nome, passando da Castiglione Rifiuti a Ecoenergy, era stata colpita da un nuovo incendio, stavolta molto circoscritto, spento dai vigili del fuoco in meno di mezz'ora. Sabato sera, grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Castiglione, le fiamme sono state domate in tempi brevi. Sembra si sia trattato di un episodio di autocombustione, dato che la ditta tratta il recupero di scarti di lavorazione provenienti da insediamenti industriali utilizzando tecnologie per ridurre al minimo la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento. (l.e.) L'intervento dei vigili del fuoco nel capannone della Hera è

Öø ään 5 AfHKOIpelltoIIle.sIncoldi -tit_org-

Brucia la casa con la pentola = A fuoco il pentolino, s'incendia la casa

Il rogo a Ponti sul Mincio: la proprietaria non spegne il fornello e va in pizzeria. Al rientro per lo spavento finisce in ospedale

[Giancarlo Olini]

Brucia la casa con la pentola Ponti, non spegne il fornello e va in pizzeria. Villetta inagibile PAGINA 9 A fuoco il pentolino, s'incendia la casa Il rogo a Ponti sul Mincio: la proprietaria non spegne il fornello e va in pizzeria. Al rientro per lo spavento finisce in ospedale; di Giancarlo Olini Mette il pentolino sul fuoco, ma se lo dimentica. Ed esce di casa per mangiare una pizza. Al suo ritorno, due ore dopo, nonostante che proprio in quel momento le fiamme stiano divorando i mobili e le suppellettili della taverna, non si accorge di nulla. Solo più tardi il fumo e il crepitio del rogo attirano la sua attenzione. E scatta finalmente l'allarme. Sono servite oltre due ore di lavoro ai vigili del fuoco di Brescia per spegnere completamente l'incendio, sviluppatosi sabato sera in una villetta di via Peschiera, a Ponti sul Mincio. La donna si è sentita male e dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Parte della sua casa è ora inagibile. Sono le otto di sera venti quando la padrona di casa, una pensionata di 65 anni, decide di cenare in pizzeria, dimenticando però che poco prima era scesa in taverna a mettere un pentolino sul fornello. Per tutto il tempo che è rimasta fuori non se n'è ricordata. E nemmeno quando ha fatto ritorno le è venuto in mente il fornello acceso. La porta chiusa della taverna per un po' le ha nascosto ciò che stava accadendo ma poi il fumo ha cominciato ad invadere il piano superiore, accompagnato dal crepitio delle fiamme. Aprendo la porta della taverna, il fuoco s'è rinvigorito. La donna a quel punto ha lanciato l'allarme al 112. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Brescia, i primi a cui è stata passata la chiamata di soccorso. Ad accorrere anche una pattuglia dei carabinieri di Monzambano. La padrona di casa, nella confusione del momento, ha accusato anche un malore, a causa del forte spavento provato nel vedere la sua casa invasa dalle fiamme. Forse ha anche cercato di metter salvo qualche oggetto prima che venisse inghiottito dal rogo. Si è quindi reso necessario trasportarla al pronto soccorso di Peschiera del Garda, dal quale poche ore dopo è stata dimessa con una prognosi di guarigione di pochi giorni. Consistenti i danni. Il locale della taverna dovrà essere completamente ritinteggiato e i gli arredi sostituiti, perché le fiamme li hanno completamente distrutti. L'ammontare del danno non è ancora stato quantificato ma è lecito supporre che si tratti di diverse migliaia di euro. Sul luogo dell'incendio i vigili del fuoco di Brescia -tit_org- Brucia la casa con la pentola - A fuoco il pentolino,incendia la casa

Provincia, è il solito valzer: un altro dirigente in laguna

[Redazione]

CAOS NEGLI UFFICI I cambiamenti nelle funzioni causati dalla nuova legge Deirio. Il trasferimento di Som mavilla, ex capo della polizia venatoria, costringerà Palazzo Piloni ad una rivoluzione organizzativa. BELLUNO - (D.T.) Di necessità virtù: a Palazzo Piloni girano gli uffici. I servizi Acque, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Caccia e Pesca, e Polizia Provinciale, fino a oggi sotto un unico ufficio, vengono divisi tra gli altri settori della Provincia. Il motivo? Semplice: non c'è più il dirigente che gestiva la macroarea dei cinque servizi. "Scippato" dalla Regione. E la Provincia si trova di nuovo costretta a ridefinire la sua truppa. Solo che con un colonnello in meno. Nessuna colpa da Venezia: fa tutto parte del grande piano della legge Deirio. Dopotutto, parte del personale oggi impiegato a Palazzo Piloni prende lo stipendio dalla Regione. I dipendenti delle funzioni non fondamentali sono a tutti gli effetti dipendenti dell'amministrazione regionale, anche se lavorano negli uffici dell'ente Provincia. Certo, però, possono essere chiamati per svolgere altre mansioni per conto della Regione. È successo così al dottor Gianmaria Som mavilla, che a Palazzo Piloni ha l'incarico di direzione del Settore Risorse Idriche, Difesa del Suolo, Caccia, Pesca e Vigilanza. Anzi, aveva l'incarico. Perché da qualche settimana a Som mavilla è stato attribuito (con delibera di giunta regionale del 27 gennaio 2017) l'incarico di direttore dell'Unità Organizzativa "Forestale Est" con decorrenza dal 1 febbraio 2017. La Provincia è riuscita a tenersi il "suo" dirigente a scavalco, fino al 31 marzo (e fino al 30 giugno Som mavilla continuerà ad esercitare le competenze dei servizi Caccia e Pesca). Ma poi? Di necessità virtù, appunto. Il Servizio Acque passa al Settore Bilancio, Risorse Umane, Trasporti, che verrà denominato "Settore Acque, Bilancio, Risorse Umane e Trasporti". Il Servizio Difesa del Suolo e Protezione civile viene assegnato al Settore Patrimonio e Viabilità, che verrà denominato "Settore Difesa del Suolo, Patrimonio e Viabilità". Il Servizio Caccia e Pesca resta a Som mavilla fino a fine giugno, poi si vedrà. Invece, il Servizio Corpo di Polizia Provinciale resta in staff al presidente e nell'ambito del Settore Segreteria Direzione Generale. Ma quanto potrà durare questo continuo giro di valzer? Prima di Som mavilla già altri dirigenti sono passati in Regione. Ad aprire l'esodo fu l'ingegner Soppelsa, nel gennaio 2016. IL SERVIZIO Redini fino a giugno e dopo si vedrà IL DIRIGENTE Gianmaria Som mavilla dal prossimo 30 giugno sarà interamente a Venezia dove dirigerà la "Forestale est" -tit_org-

MONTAGNANA

Via Rotta Vecchia, paura per l'auto avvolta dal fuoco

[Redazione]

MONTABNANA Via Rotta Vecchia, paura per l'auto avvolta dal fuoco (F.G.) Paura e danni l'altra sera a Montagnana, dove è andata completamente bruciata un'auto lasciata in sosta. Il fatto si è verificato verso le 23 di sabato in via Rotta Vecchia, nei pressi dell'aviosuperficie montagnanese, dove un veronese di passaggio è rimasto in panne con la sua Alfa Romeo 159 Station wagon. L'uomo ha preferito lasciare l'auto sul ciglio della strada, dato che la via è immersa nelle campagne a qualche chilometro dal centro abitato, con l'intento di tornare a prenderla il giorno dopo o al massimo all'inizio della settimana. Poi, però, qualcosa è andato storto: la vettura è andata completamente distrutta a causa di un rogo violentissimo. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Este, che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza la zona. Sul luogo dell'incendio anche i carabinieri della compagnia di Este, che hanno effettuato i rilievi di rito. Restano misteriose le origini dell'incendio. Al momento, infatti, gli addetti ai lavori non propendono per nessuna ipotesi. -tit_org- Via Rotta Vecchia, paura perauto avvolta dal fuoco

L'emozione di Tamara e Mario da Preci: dopo il sisma, la speranza per il futuro

[Federico Bernardelli Curuz]

L'emozione di Tamara e Mario da Preci dopo il sisma, la speranza per il futuro Federico Bernardelli Curuz Metti una sera a cena. Metti che durante questa sera sia possibile cancellare il tempo, con un colpo di spugna e annullare l'effetto del terremoto. È quanto avverrà a Tamara e a Mario, due giovani fidanzati di Preci, paese umbro distrutto dal terremoto. I due ragazzi stavano iniziando insieme la vita e il loro ristorante era il motore della concretezza. Crollo. Ed è tutto buio. Non fosse che, per la generosità di Roncadelle e Castel Mella, quel crollo viene compensato e quasi annullato da una concreta gene- Al Palasport la consegna di oltre 40mila euro per la ricostruzione del loro locale distrutto rosita. Una bella storia. Ecco la storia. Bella. Di quell'Italia senza clamore, che si è presentata al palazzetto dello sport di Roncadelle, quando Tamara e Mario, accanto al sindaco di Preci, Pietro Bellini, hanno ricevuto i 41.560 euro raccolti dai due Comuni bresciani, in tandem per le iniziative di soccorso e solidarietà. La commozione. Ringrazio di cuore Roncadelle e CastelMella per la grande generosità dimostrata- dichiara, commossa, Tamara -. È una sensazione bellissima. Dopo il terremoto, infatti, non vedevamo la via di uscita. Tamara e Mario, con la cifra raccolta, potranno ora ricostruire il loro locale La locanda del gusto, una struttura antisismica che sorgerà sempre a Preci, non più nella cosiddetta zona rossa, ma nella parte bassa del paesino, meno sollecitata dalle scosse. Il sindaco di Preci. Un gesto di straordinaria sensibilità - ha detto il primo cittadino di Preci -. Questa generosità ci dà la forza di andare avanti. L'intervento di soccorso a Preci, a poche ore dal sisma, svolto dalla Protezione Civile di Roncadelle e Castel Mella è stato ricostruito dal presidente del Copcr, Enio Bertoglio. Il sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi, Stefano Ramunno, ha poi consegnato alla delegazione umbra 1.139 euro raccolti dalle scuole di Roncadelle, destinati alle scuole di Preci. Orgogliosi i sindaci di Roncadelle - Damiano Spada - e di Castel Mella - Giorgio Guarneri-. L'orgoglio locale. Non vogliamo che il ringraziamento venga a noi, quanto alle nostre comunità che hanno risposto egregiamente all'appello hanno dichiarato -.È stato raggiunto un grande traguardo, dopo quattro mesi di iniziati- L'aiuto. I tre andaci, il presidente della protezione civile, Mario e Tamara ve realizzate dalla protezione civile, dalle Amministrazioni comunali e dalle associazioni del territorio, alle quali hanno partecipato tutti, contribuendo in modo sincero al nobile progetto. L'inno di Mameli; l'esibizione delle bande e dell' Accademia Preludio; strette di mano. E un assegno che è già futuro. // Una bella pagina di concretezza, scritta dai due comuni bresciani, in tandem per le iniziative di soccorso -tit_org-emozione di Tamara e Mario da Preci: dopo il sisma, la speranza per il futuro

Vigili, convenzione con Fiero: il nuovo comandante è Vallieri

[Redazione]

Vigili, convenzione con Fiero: il nuovo comandante è Vallieri Almici: Vogliamo costruire una rete di collaborazione coi Comuni vicini Dall'inizio di aprile Davide Renato Vallieri è il nuovo comandante della Polizia Locale di Bagnolo. È questo il frutto di una convenzione stipulata dall'Amministrazione comunale con quella di Fiero, dove lo stesso Vallieri svolge già la funzione di comandante: un incarico che lo porta ad essere operativo anche sul territorio di Poncarale che a sua volta ha in corso una convenzione con il Comune di Fiero. Vallieri, classe '71, laureato in sociologia, è entrato nella Polizia Locale nel '97 e dopo le prime esperienze come agente a Calvisano ha operato a Leño e in missione in Abruzzo. Il nuovo comandante, proprio in base alla convenzione che è stata approvata dal Consiglio Comunale, sarà in funzione a Bagnolo per 12 ore alla settimana più eventuali straordinari. Insieme a lui, che si occuperà anche di Protezione Civile, la Polizia Locale bagnolese, che ha appena saluto Thomas Morotti (dopo la proficua attività svolta a Bagnolo, questi proseguirà la sua carriera a Brescia), potrà contare anche su 6 agenti e su un amministrativo. La convenzione che abbiamo stipulato con il Comune di Fiero - spiegano il sindaco Cristina Almici e l'assessore alla sicurezza Riccardo Pasca - avrà durata annuale e scadrà ad aprile del 2018. Il nostro intento, però, è quello di dare vita ad una collaborazione duratura, che possa proseguire nel tempo. Un percorso che faremo insieme, attenti al territorio e in grado di costruire una vera e propria rete grazie alla collaborazione con i Comuni vicini, a tutela della sicurezza e della legalità. // -tit_org-

Segnaletica dei sentieri a nuovo, più facile muoversi tra lo Spino e il Pizzoccolo

[Simone Bottura]

Segnaletica dei sentieri a nuovo, più facile muoversi tra lo Spino e il Pizzoccolo 1 Simone Bottura Segnalare correttamente i sentieri significa riconsegnare ai cittadini una parte di territorio, oltre che dare un servizio al turista. Per questo è lodevole il progetto di aggiornamento della cartellonistica della rete sentieristica che ha coinvolto i Comuni di Toscolano Maderno e Gardone Riviera. L'investimento dei Comuni, per un importo complessivo di 42 mila euro (al 50% sostenuto da Regione Lombardia), ha consentito di finanziare la sostituzione e l'aggiornamento della segnaletica (107 frecce e tabelloni informativi) lungo le principali direttrici di accesso al rifugio Giorgio Pirlo, sullo Spino, e alla cima del monte Pizzoccolo, che pur con un investimento di 42 mila euro sono stati sostituiti e aggiornati 107 frecce e tabelloni collocati in territorio di Toscolano Maderno, sono raggiungibili anche da San Michele di Gardone Riviera. Coinvolto il Cai. È parso naturale - spiega il vicesindaco to- scomademese Davide Boni realizzare interventi che fossero tra loro coerenti su entrambi i versanti, ispirati alla scelta della massima durabilità dei materiali impiegati. Attraverso il coinvolgimento della Sezione del Cai di Salò, responsabile della realizzazione del Catasto dei sentieri per la zona dell'Alto Garda bresciano, si è anche proceduto ad adeguare la numerazione dei sentieri alle direttive nazionali individuate in un accordo fra il Cai e il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo. Pure le falesie. In collaborazione con la neonata associazione Gardaclimbing, è stato inoltre inserito nella segnaletica il censimento delle falesie esistenti, per renderle individuabili dagli amanti dell'arrampicata (che dal 2020 diverrà disciplina olimpica). La scelta - dice Boni -, unita al ripristino della falesia di Camerate da parte della guida alpina Stefano Michelazzi, pone le basi per l'affermazione di Toscolano Maderno quale zona di rilievo per l'arrampicata nel comprensorio bresciano. Cartelli multilingue. Infine, sulla scorta di indicazioni del Soccorso alpino e speleologico, stazione di Valle Sabbia, e del responsabile della sentieristica del Cai di Salò, Corrado Corradini, si è provveduto a collocare alcuni cartelli ad hoc multilingua (italiano, inglese, francese e tedesco) nei pressi dei bivi che conducono alle vie alpinistiche, ricordandone il grado di difficoltà, così da scoraggiare gli avventuristi e gli escursionisti avventati. I cartelli forniscono inoltre univoci riferimenti topografici per agevolare le segnalazioni in caso di necessità. Così strutturata, la rete sentieristica può diventare un fattore strategico ai fini della promozione e della fruizione dell'entroterra. // Interventi coerenti sui due versanti Alla spesa hanno contribuito i due Comuni e la Regione -tit_org-

polizia locale di arzergrande

Il vicecomandante va nelle terre del sisma

[Redazione]

POLIZIA LOCALE DI ARZERGRANDE Il vicecomandante va nelle terre del sisma Il vicecomandante della Polizia locale Fabio Pezzato per due settimane presterà servizio a Cerreto d'Esi, uno dei comuni delle Marche colpiti lo scorso agosto dal terremoto. Pezzato, che aveva espresso la sua disponibilità già all'indomani del sisma, partirà a metà mese per una missione che prevede mansioni di supporto all'attività dei colleghi del posto assegnato. L'iniziativa rientra in un accordo quadro stilato dall'Anci con i Comuni terremotati. L'amministrazione di Arzergrande, che ha dato il proprio benestare all'iniziativa, ha deciso, da parte sua, di sostenere i costi della trasferta del dirigente della polizia locale, (al.ce.) Il vicecomandante Fabio Pezzato -tit_org-

Avanti tutta sul recupero dell'evasione tributaria

[Lucia Aviani]

PREPOTTO Avanti tutta sul recupero dell'evasione tributaria di Lucia Aviani > PREPOTTO Avanti tutta sul recupero dell'evasione tributaria a Prepotto, Per il 2017 - annuncia la sindaca Maria Clara Forti - prevediamo maggiori entrate per 33.500 euro: sono i primi frutti del lavoro di organizzazione della banca dati dell'ufficio tributi, finalizzato al controllo delle posizioni già a ruolo, ma insolventi e al conseguente accertamento del debito maturato; poi si verificheranno quelle non dichiarate. Sollecito i cittadini che si trovano in condizioni di irregolarità a rimediare quanto prima. Le entrate per l'anno in corso sfiorano il milione di euro: Sono programmati investimenti per tale importo - annuncia Forti -. Realizzeremo lavori di drenaggio delle acque sulla via di Albana, opere sulla strada per Tercimonte e San Pietro di Chiazzacco (che ha alta valenza turistica e sarà finalmente asfaltata) e sulla via della Bucovizza; la strada fra Podresca e Oborza, invece, sarà messa in sicurezza dal rischio di frane. Interverremo pure sulla viabilità interna alla zona Peep e provvederemo all'adeguamento normativo e all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica. È anche previsto l'acquisto di attrezzature per la protezione civile e di beni informatici per favorire l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole d'infanzia e primaria. Il responsabile finanziario dell'Uti e il revisore dei conti hanno evidenziato la bontà del bilancio, cosa non scontata per un piccolo Comune. È stato sottolineato che il Comune è riuscito a preventivare opere per un milione senza ricorrere all'indebitamento e riducendo in parte quello ereditato. -tit_org- Avanti tutta sul recupero dell'evasione tributaria

Muore nell'auto contro un pilone sull'A4

[Redazione]

RONCHIS Muore nell'auto contro un pilone sull'A4 di Rosario Padovano RONCHIS Ancora un grave incidente sull'autostrada A4 e stavolta a perdere la vita è stato un automobilista residente provincia di Belluno: Denis Valentin Ciipaci, 41 anni, di origine romena. L'incidente è accaduto ieri verso le 9.30, sulla carreggiata Ovest, in territorio comunale di Ronchis, tra le uscite di Latisana e Portogruaro. Il fuoristrada Subaru di Ciipaci è uscito di strada capovolgendosi e finendo la sua corsa contro il pilone di un cavalcavia. Un incidente che non ha dato scampo a Ciipaci, che era solo a bordo dell'auto. Pare che l'uomo fosse alla guida da molte ore, proveniente dalla Romania. Sul posto la Polizia di Stato con il coordinamento del Coa di Udine. Hanno raggiunto il luogo della tragedia anche gli addetti della concessionaria Autovie Venete, per garantire la regolarità del traffico, e i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli, in un tratto di loro competenza. Impegnati anche gli operai del Soccorso stradale Costantin, che ha sede proprio a Ronchis. -tit_org- Muore nell'auto contro un pilone sull'A4

TRADATE

Presidio di Tradate Etica Domenica di tensioni = Doppia manifestazione Centro blindato e disagi*L ' incontro elettorale di Tradate Etica ha innescato proteste**[Silvio Peron]*

TRADATE Presidio di Tradate Etica Domenica di tensioni Manifestazione in centro contro la candidatura sostenuta da Forza Nuova Perón a pagina t3 Doppia manifestazione Centro blindato e disagi L'incontro elettorale di Tradate Etica ha innescato proteste TRADATE - Una mattinata movimentata, quella di ieri in pieno centro città. Una manifestazione elettorale di "Tradate Etica", che ha come candidato sindaco Massimiliano Russo, e che ha stretto un accordo in vista delle prossime elezioni amministrative con Forza Nuova, è stata contestata, da quella che si può definire come contromanifestazione, organizzata da un gruppo di persone che si riconoscono nell'area di sinistra, anche quella più estrema. I due gruppi si sono piazzati l'uno di fronte all'altro in corso Bernacchi nei pressi della galleria che collega la via principale con via Crocifisso e il piazzale delle Poste. Consistente il dispiegamento di forze dell'ordine con i carabinieri della Tenenza e della Compagnia di Saronno e alcune pattuglie della Polizia di Stato a garantire che tutto procedesse nell'alveo della correttezza, senza degenerare. Salvo qualche momento di tensione, peraltro subito rientrato, tutto si è svolto nella norma. Ciascuno dei due gruppi ha espresso le proprie ragioni. I responsabili di Tradate Etica e Forza Nuova hanno inteso spiegare ai loro potenziali elettori quali sono i cardini del loro programma elettorale che si basa, come annunciato nel programma, su temi come la sicurezza e l'immigrazione che saranno fra i più dibattuti nelle prossime settimane. Dall'altra parte striscioni e volantaggio per ricordare quanti hanno combattuto per la libertà e sono stati protagonisti, anche a costo della vita, durante la Resistenza. Tutto si è concluso attorno a mezzogiorno. Ma la mattinata di ieri, soprattutto per gli automobilisti, non è stata semplice in quanto con la concomitanza della manifestazione in corso Bernacchi si è svolta anche una processione, per le vie della città, in occasione della Domenica delle Palme. Al passaggio della processione è stato chiuso, per un breve periodo, il passaggio delle auto in corso Matteotti. Mobilitati, per la circostanza, sia gli uomini della Protezione Civile sia gli agenti della Polizia locale che hanno provveduto a garantire un minimo di circolazione senza intoppi. Insomma, una mattinata diversa dal solito nella forma e nella sostanza. Intanto questa sera a villa Truffini alle ore 21 le liste che esprimono Alfio Plebani quale candidato sindaco si presentano i candidati che lo sostengono. Un primo e significativo appuntamento per conoscere quale sarà il programma delle due liste "Innovazione civica" ed "Energia e futuro". Silvio Perón Momenti di tensione ma nessuno scontro Le forze dell'ordine hanno vigilato su corso Bernacchi (io'n Redazione) -tit_org- Presidio di Tradate Etica Domenica di tensioni - Doppia manifestazione Centro blindato e disagi

Sentieri ripuliti: Turisti, state attenti

[Claudio Perozzo]

Sentieri ripuliti: Turisti/ state attenti LA VENO MOMBELLO - E iniziata ieri, con una folta presenza di turisti e sportivi, la stagione delle escursioni e del trekking di montagna sui sentieri del Sasso del Ferro, anche grazie alla riapertura stagionale dell'impianto di risalita della "Funivia del lago Maggiore". Ieri è stata anche una giornata impegnativa per la protezione civile che ha visto due squadre lavorare sul principale sentiero tagliafuoco che porta da Cittiglio alla "Piana de Cujaga". E poi su sino al bivio con il sentiero che porta alla funivia per ridiscendere in località Casere. La Prociv è stata impegnata a ripristinare al meglio il tracciato, sia rinfrescando con la vernice le tracce biancorosse della sentieristica varesina e Valcuviana sia posizionando nuovi cartelli in tre lingue che invitano turisti ed escursionisti a non abbandonare il sentiero principale. Si sono riposizionati i cartelli indicatori del sentiero che recano ciascuno le coordinate Gps, che erano stati ricoperti dalla vegetazione. Ma si sono dovute tagliare anche alcune piante cadute che intralciavano il percorso montano. Un tracciato che serve anche per raggiungere le eventuali zone colpite da incendio o per portare soccorso ad escursionisti dispersi o infortunati. Da qui l'importanza di mantenere agevole il più possibile questo percorso mantenuto agibile anche d'inverno grazie al gruppo cacciatori del Sasso del Ferro e alla Comunità Montana Valli del Verbano, il cui presidente Giorgio Piccolo è sempre attento a questi importanti tracciati montani. Il tracciato è percorso periodicamente dalla Prociv che anche lo scorso anno ha effettuato ben quattro interventi per ricerca di persone disperse o in seria difficoltà. Capita anche che in casi di soccorso sanitario si debba ricorrere a costose operazioni di salvataggio che vedono all'opera vigili del fuoco Saf, elicotteri e 118, soccorso alpino, personale sanitario, carabinieri, prociv con utilizzo di mezzi fuoristrada. Si raccomanda quindi agli escursionisti di indossare un adeguato equipaggiamento, oltre ad informarsi per avere una buona conoscenza dei sentieri, che si snodano in zone spesso impervie e pericolose. A non abbandonare i tracciati principali, visto che spesso alcuni sentieri sono tracciati dagli animali. Si rischia così di perdersi nella boscaglia. Claudio Perozzo Le squadre della Protezione civile al lavoro lungo il sentiero del Sasso del Ferro -tit_org-

Trenta profughi aiutano la pulizia

[Matteo Bertolli]

Trenta profughi aiutano la pulizia NEL Raccolti 5 quintali di rifiuti. Macchi: la prevenzioneunzion SAMARATE - Risultati positivi al termine della giornata del verde pulito svoltasi ieri in una stupenda cornice di sole con partenza e ritrovo dei partecipanti al Parco Primerano di Cascina Costa. Sono stati rinvenuti circa cinque/sei quintali di rifiuti in una percentuale nettamente minore - hanno fatto sapere l'assessore all'ambiente Luca Macchi e l'ufficio tecnico - rispetto al passato. Segno che le azioni di controllo, monitoraggio e prevenzione stanno dando gli effetti sperati. Alla manifestazione hanno preso parte diverse associazioni tra cui gli Alpini con una ventina di persone, Pro Loco, Protezione Civile, una decina di ragazzi delle scuole del territorio, privati cittadini e anche - in minima parte la politica - con l'assessore Luca Macchi, la consigliera delegata ai servizi sociali Nicoletta Alampi e il consigliere di minoranza Alessandro Ferrazzi (Pd). Nessuno invece si è fatto notare nel variegato mondo social e Facebook della città, invece si sono distinti almeno una trentina dei richiedenti asilo - su un totale di cinquanta - ospiti nell'alloggio di via Ferrini a San Macario, affiancati da un paio di profughi fino a qualche mese fa ospiti nell'altro centro di via Ollearo - ora chiuso e trasferiti in una struttura simile a Fagnano Olona. Tutti si sono ritrovati di buona lena alle 9.15 al Parco Primerano, poi divisi in squadre con guanti e ramazze hanno perlustrato tutte le zone più a rischio del territorio: gli anelli di Verghera e Samarate, i boschi di San Macario, le aree boscate di Cascina Costa e Cascina Elisa. A operazione conclusa, un momento di ristoro e di rinfresco con un buon panino dopo il lavoro svolto. Ha commentato l'assessore Macchi: Rispetto alle ultime edizioni abbiamo rinvenuto meno rifiuti abbandonati, questo è positivo ma di certo non abbassiamo la guardia e continueremo la lotta senza quartiere contro questo fenomeno opera di pochi maleducati e incivili, abbiamo trovato soprattutto mobili, materiali ferrosi, cavi elettrici, bottiglie, plastica e anche qualche valigia. Allo stesso tempo l'amministrazione di centrodestra ha promosso all'inizio di aprile il progetto di quartatura del rifiuto ovvero il campionamento dei sacchi del secco - e dai primi rilievi emersi è necessario migliorare la differenziata nel sacco rosa con una possibile campagna di informazione. Matteo Bertolli Il gruppo di volontari che, ieri mattina a Samarate, ha ripulito dai rifiuti abbandonati i boschi di Cascina Costa: tra loro anche tanti bambini e ragazzi (foto & ã. - tit_org-

Rogo distrugge pioppeto Sette ore per spegnerlo

Pompieri e prociv impegnati l' altra notte e anche ieri mattina

[Veronica Deriu]

Pompieri e prociv impegnati l'altra notte e anche ieri mattin GORLA MAGGIORE - Un pioppeto andato letteralmente in fumo nella notte fra sabato e domenica: l'odore acre spinto dal vento è arrivato fin quasi a Castellanza. All'origine dell'incendio improvviso ci sarebbe una mano ignota: si ipotizza il dolo ma, al momento, nessuna pista è esclusa anche perché proprio la Protezione civile era in allerta da Regione Lombardia per una moderata criticità nelle aree boschive. E' successo tutto verso la mezzanotte di sabato, quando la sterpaglia nel pioppeto sul fondovalle è diventata un braciere. L'area si trova nella zona di Gorla Maggiore che confina con Solbiate Olona nei pressi di Pedemontana, a circa duecento metri dal viadotto. Pian piano le sterpaglie hanno intaccato gli alberi e le fiamme sono divampate alte fino al cielo, tanto da vedersi non solo da Solbiate ma anche da Gorla Maggiore. A dare l'allarme sono stati residenti del circondario. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio Gallarate con tre autopompe, oltre alla protezione civile del paese che, fortunatamente, ha una specializzazione apposita sulla prevenzione incendi. La strada sul fondovalle è rimasta chiusa al traffico come una tratto di strada da Solbiate, per prevenzione. I vigili del fuoco sono stati aiutati dai volontari coordinati da Marco Brambilla: per oltre sette ore hanno lavorato senza sosta. Ancora ieri mattina una nube bianca si levava nel cielo ed è stato necessario un secondo intervento. Ieri anche il sindaco Pietro Zappamiglio e il vicesindaco Fausto Bernasconi hanno effettuato un sopralluogo: verso le 8.30 il rogo era ripreso e il primo cittadino ha avvisato i proprietari del terreno (si tratta di giardinieri). Dopo l'intervento di pompieri e prociv è stato necessario rimuovere e smaltire le ceneri dal terreno con almeno tre mezzi pesanti. L'incendio ha messo in allarme tutta la Valle Olona, la cenere è volata nelle abitazioni e sulle auto; l'odore acre è rimasto nell'aria fino a oltre mezzogiorno. Fortunatamente non ci sono stati ne feriti ne intossicati, purtroppo si è perso un boschetto di pioppi in un'area già ferita dal passaggio di Pedemontana. Veronica Deriu -tit_org-

La Passione commuove tutta la Valle

Figuranti ben calati nei ruoli e Pilato che arriva sulla biga trainata dai cavalli

[Veronica Deriu]

La Passione commuove tutta la Valli Figuranti ben calati nei ruoli e Filato che arriva sulla biga trainata dai cava SOLBIATE OLONA - Emozione, commozione sono i sentimenti che tantissime persone hanno condiviso partecipando alla sacra rappresentazione della Passione di Cristo ieri pomeriggio. Per la prima volta in Valle Olona anche per Pasqua è stato organizzata una messa in scena coinvolgente: la regia dell'evento è stata dell'associazione "La Passione di Jerago con Orago" che in collaborazione con la parrocchia di Sant'Antonino Martire e la Pro loco ha stupito i presenti. Nell'area compresa tra piazza Gabardi, l'ex asilo e la chiesa parrocchiale hanno aiutato a vivere l'avvio della settimana santa. La rappresentazione è partita con l'ultima cena che è stata rappresentata davanti alla chiesetta del Sacro Cuore, subito dopo i figuranti hanno portato in scena la consegna dei trenta denari a Giuda, la riunione dei sacerdoti del Sinedrio, il rinnegamento di Pietro e l'agonia di Gesù nel Getzemani. In una sorta di processione che seguiva il percorso naturale verso la chiesa parrocchiale. Ha stupito l'arrivo di Ponzio Pilato su una biga trainata dai cavalli, mentre anche la Resurrezione di Gesù è stata inscenata da vanti al sagrato della chiesa. Bravissimi i figuranti, tante persone del paese ma anche molte che da anni collaborano con l'associazione di Jerago con Orago. Hanno ricevuto molti complimenti anche il coro Sette Note di Gallarate e il corpo musicale Sant'Eugenio di Besnate, collaboratori della Passione ormai da tempo, i cui componenti hanno accompagnato la sacra rappresentazione tutti vestiti con una tunica bianca. Solbiate Olona e tutta la Valle hanno risposto all'evento con una folla di persone: sono rimasti tutti incantati dalla bravura dei protagonisti. Del resto, la Passione sta concludendo il lungo cammino che porta al riconoscimento Unesco come bene culturale immateriale dell'umanità. L'evento è stato un successo: tutto ha funzionato, anche il servizio di sicurezza coordinato da protezione civile e polizia locale non ha avuto intoppi nonostante l'alta affluenza. V.D. Numerosi I figuranti Impegnati. Sotto, la folla che ha Invaso Ieri Solbiate

" 1. -tit_org-

La Protezione civile si mette in mostra Ecco la colonna mobile

[Benedetta Magni]

Erba. Al Lanofiere e al centro di emergenza del Lambrone parata uomini per presentare mezzidotazione Struttura pronta in sei ore, può ospitare fino a 96 persone ERBA BENEDETTA MAGNI [æ i La Protezione civile si presenta mostrando la sua colonna mobile provinciale e le associazioni di volontari. Un migliaio gli uomini che fanno riferimento al coordinamento comasco guidato dalla Provincia con responsabile l'ingegner Tiziana Arena, una cinquantina le associazioni di riferimento. Ieri la colonna mobile era presente al centro espositivo Lariofiere dove è stata visitata in mattinata dalle autorità e dalle forze dell'ordine un tour con il prefetto Bruno Corda, e nel pomeriggio dalle famiglie della zona curiose di conoscere mezzi e uomini della Protezione civile. Curiosità Oltre alla colonna mobile una tappa della giornata è stata al Cpe di Erba il centro di poli emergenza nella zona del Lambrone, base strategica e luogo di coordinamento della Protezione civile sul territorio. Molta curiosità ha suscitato nella popolazione particolare la colonna mobile allestita nel parcheggio retrostante di Lariofiere, una struttura disponibile 365 giorni all'anno e capace di partire dopo sei ore dalla richiesta di intervento. Copertura wi-fi Il campo è composto da una segreteria, una mensa fatta da gazebo, un magazzino, i servizi igienici e le docce e le tende con lettini. Le tende possono ospitare i 50 volontari della Protezione civile inclusi gli oltre 40 del supporto sanitario per un numero totale di 96 persone. In tutto il campo funziona un servizio wi-fi grazie a un sistema voice integrato e la comunicazione viene garantita in tempo reale. Ha destato interesse, sia negli amministratori e nelle autorità che nei visitatori del pomeriggio anche la spiegazione puntuale ed efficace della responsabile Arena nel presentare l'attività della Protezione civile comasca, una macchina di 50 associazioni con mille volontari che costa alla comunità circa 25 mila euro all'anno e cioè 5 centesimi di euro ad abitante che si trasformano in 40 centesimi di euro, sempre ad abitante, se si aggiungono i costi del personale. La sfida La sfida futura non sarà tanto economica - ha chiuso Arena quanto nel mantenere il coordinamento in provincia, sul territorio. Anche la presidente della Provincia Maria Rita Livio ha confermato questa necessità di continuare a garantire un servizio di coordinamento. Alla presentazione della mattina ha presenziato pure l'onorevole Chiara Braga che ha illustrato le novità legislative in materia di Protezione civile, mentre il consigliere regionale Daniela Maroni si è detta piacevolmente sorpresa e compiaciuta dell'importante servizio. Mille volontari e 50 associazioni nel coordinamento guidato dall'ingegner Tiziana Arena La presentazione alle autorità intervenute FOTOSERVIZIO BARTESAGHI Volontari e strutture della colonna mobile L'ingegner Tiziana Arena -tit_org-

Verde pulito a Bizzarone Cinquanta volontari

[Redazione]

Bizzarone Buona partecipazione delle operazioni concentrate sulla Provinciale ws Successo che si ripete di anno in anno per la Giornata del Verde Pulito organizzata dall'Unione di comuni lombarda "Terre di frontiera" con Valmorea. Buona la partecipazione specialmente a Bizzarone con 43 partecipanti, tra di loro anche 26 tra bimbi e famiglie, 18 Protezione civile "Terre di frontiera e adulti aggregati e anche dagli altri comuni soprattutto da Faloppio e Valmorea. Per l'occasione è stata pulita la strada provinciale Lomazzo-Bizzarone a cura della Protezione civile e si sono dati da fare anche diversi adulti compreso quattro richiedenti d'asilo. Poi dopo le fatiche un bei momento di festa si è svolto nella sede del Cai a Bizzarone che è stata raggiunta anche dai bambini e dalle fa miglie che hanno operato negli altri comuni (offerta la merenda e uno spettacolo con giochi di prestigio da parte del socio Cai, Costantino). L. Òàã. I volontari al lavoro -tit_org-

Como-Lecco chiusa ad Albavilla Le deviazioni

[Redazione]

Como-Lecco chiusa ad Albavilla Le deviazioni Albavilla Camionauto alla larga nel tratto di via Prealpi nelle fasce orarie 9-11,45 e 13,30-17 Oggi dalle 9 alle 11,45 e dalle 13,30 alle 17 l'ex statale 639 nel tratto di via Prealpi ad Albavilla sarà chiusa al traffico veicolare e potrà essere regolamentata a senso alternato solo se le permetteranno le esigenze di cantiere. Il blocco si rende necessario per permettere al Comune una serie di accertamenti al ponte di Saruggia che scavalca la ex statale. Oggi il viadotto sarà sottoposto a operazioni di carotaggio e verifica di materiali. Martedì 18 aprile lo stesso ponte sarà chiuso al mattino per effettuare le prove di carico. Tutto questo per una serie di interventi al ponte, tra i quali la posa di guardrail. Sul posto una quindicina tra vigili e volontari della protezione civile che aiuteranno a smistare il traffico e a dirigerlo lungo la provinciale 37, via Brianza, via Bolettone e via Civati. il ponte di Saruggia -tit_org-

Sfilata di auto e moto storiche Eleganza d'epoca e solidarietà

[Redazione]

Sfilata di auto e moto storiche Eleganza d'epoca e solidarietà Brivio Un'intensa giornata per gli appassionati e a sostegno del gruppo Amici della paraplegia. - Radimodi auto e moto storiche ieri mattina a Brivio in favore dell'associazione Amici della paraplegia di Osnago. Sul lungofiume si sono radunate oltre duecento auto, soprattutto Cinquecento e Bianchine, oltre a numerose motociclette. Aproporre la mattinata la Pro loco di Brivio che ha collaborato con il gruppo di protezione civile di Imbersago e Brivio e con il patrocinio del Comune di Brivio. Alla manifestazione ha partecipato il sindaco Federico Airoidi, che ha tagliato il nastro tricolore insieme ad Angelo Colombo, presidente dell'associazione amici della paraplegia di Osnago, Diego Gaffiiri della Pro loco briviese, Flavio Perego della cooperativa Alveare e Franco Riva numero uno dell'associazione Amici dell'Alveare. Sfilata, e poi il concorso di eleganza per le auto d'epoca, immatricolate tra il 1905 e il 1975. F. Alt. Le "Bianchine" in bella mostra per l'evento di solidarietà -tit_org- Sfilata di auto e moto storiche Eleganzaepoca e solidarietà

Protezione civile e basket "sfrattano" gli alpini

[Redazione]

Pescate 11 Comune fa valere la clausola e si riappropria dei fabbricati e del container situati in via Alzaia La sezione Protezione Civile dell'Associazione nazionale Alpini di Lecco deve traslocare. Il Comune di Pescate è entrato in possesso dei fabbricati e dell'area a lago in via Alzaia, a fianco della stazione ecologica, dove era presente la sezione e che ora accoglieranno associa- Protezione civile ebasket "sfrattano" gli alpini zioni come la Protezione civile, il "Centro Basket". Il sindaco Dante De Capitani spiega: Si tratta di tre fabbricati più un container fisso, che serviranno come magazzini comunali e ricovero mezzi, sede e magazzino della nostra Protezione Civile e di alcune delle associazioni. Questo trasloco è stato voluto per consentire alla scuola di avere spazi maggiori e dare spazio alle associazioni che non hanno ancora una sede. L'area di proprietà dell'Anas era stata data in gestione anni fa alla sezione Protezione Civile dell'Anas di Lecco. Era regolata da una convenzione in cui si consentiva al Comune - ricorda De Capitani - di entrarne in possesso in caso di necessità; clausola che ho fatto valere. â.â.â. -tit_org- Protezione civile e basket sfrattano gli alpini

Giornata ecologica Tre vaste zone ripulite dagli alpini

[Redazione]

Giornata ecologica Tré vaste zone ripulite dagli alpini Sirone Torna percorribile la scalinata che dal parco consente di raggiungere la vasta area collinare _____, La "Giornata ecologica", che sabato ha coinvolto volontari coordinati dal Comune, ha dato frutti: le squadre - composte in larga parte da alpini - si sono dedicate a tré diversi scenari, uno dei quali è stata la scalinata che, dal parco del municipio, raggiunge la "collina di Sirone" con la sua rete di sentieri nel verde; la gradinata è stata resa nuovamente percorribile in tutte le direzioni, rimuovendo la vegetazione infestante che ne impediva l'uso dallo scorso autunno e, in un tratto, già dalla primavera precedente. In vista della Pasqua e della stagione estiva un'opportunità in più per passeggiate nel verde. Un altro gruppo di volontari s'è dedicato alla porzione del seminterrato delle scuole elementari, in passato sede degli alpini stessi, poi adibito a magazzino dopo la costruzione della "baita" di via Don Brambilla. Ora il settore del seminterrato è stato ripulito dei materiali accumulati ed è stato arredato con alcuni armadi recuperati dal Comune: Abreve - spiega il sindaco, Matteo Canali - diventerà il quartier generale della Protezione civile per le emergenze meteo o qualora si renda necessario intervenire per chiudere strade, per qualsiasi ragione: conterrà vestiario dei volontari, transenne, nastro, pale, motosega e altri strumenti da tenere pronti all'uso. Infine, sempre sabato la "Giornata ecologica" è stata l'occasione per la pulizia delle banchine stradali in alcuni punti solitamente ricettacolo di immondizia abbandonata dai passanti. La nuova moda - fa il punto Canali - sono risultati i sacchi ricolmi di bottiglie di vetro, lasciati nella vegetazione: una novità inspiegabile, visto che, almeno a Sirone, il vetro viene ritirato a domicilio. E però possibile che, ad abbandonare i sacchi, sia stato qualcuno che, in passato, si serviva delle "campane", rimosse ormai da tutto il territorio. In generale - riprende il sindaco - la quantità di rifiuti raccolti durante la giornata di sabato è stata notevolmente inferiore al passato: abbiamo trovato ancora qualche pneumatico e riempito sacchi in quantità tale da rendere necessari quattro viaggi all'ecostazione, ma un certo miglioramento è balzato all'occhio, speriamo segno di crescente sensibilità ambientale. P. ZUC. Un gruppo di volontari -tit_org-

Como-Lecco chiusa ad Albavilla Le deviazioni

[Redazione]

Como-Lecco chiusa ad Albavilla Le deviazioni Albavilla Camionauto alla larga nel tratto di via Prealpi nelle fasce orarie 9-11,45 e 13,30-17 Oggi dalle 9 alle 11,45 e dalle 13,30 alle 17 l'ex statale 639 nel tratto di via Prealpi ad Albavilla sarà chiusa al traffico veicolare e potrà essere regolamentata a senso alternato solo se le permetteranno le esigenze di cantiere. Il blocco si rende necessario per permettere al Comune una serie di accertamenti al ponte di Saruggia che scavalca la ex statale. Oggi il viadotto sarà sottoposto a operazioni di carotaggio e verifica di materiali. Martedì 18 aprile lo stesso ponte sarà chiuso al mattino per effettuare le prove di carico. Tutto questo per una serie di interventi al ponte, tra i quali la posa di guardrail. Sul posto una quindicina tra vigili e volontari della protezione civile che aiuteranno a smistare il traffico e a dirigerlo lungo la provinciale 37, via Brianza, via Bolettone e via Civati. Il ponte di Saruggia -tit_org-

RICCARDO MILANI AVEVA 34 ANNI

Truffato dopo il sisma muore in un incidente*Amico e collega dei volontari Cb spezzini*

[S.c.]

RICCARDO MILANI AVEVA 34 ANNI Truffato dopo il sisma muore in un incidente Amico e collega dei volontari Cb spezzini NEL terremoto aveva perso il lavoro, e la casa. E quando aveva tentato poi di comprare una roulotte, era stato truffato, e privato dei suoi risparmi. Ieri Riccardo Milani, 34 anni, ha perso la vita in un incidente stradale. E i volontari spezzini, che lo avevano conosciuto durante i giorni della ricostruzione, sono stretti nel cordoglio. Per tanti giorni, e tante notti, avevano condiviso l'esperienza annientante del sisma. Ed erano rimasti colpiti dalla sua coraggiosa ostinazione a non mollare, a non lasciare la sua terra, nonostante la devastazione. Riccardo, di Pieve Torina, faceva parte della Protezione Civile. Nel pomeriggio, attorno alle 17 di ieri, ha perduto il controllo della moto, ed è finito contro il guardrail. L'impatto è stato devastante, tanto che il giovane volontario è stato sbalzato dalla moto, una Bmw 800 R., ed è finito nella corsia opposta. In pochi minuti, è mancato. Una tragedia infinita, che ha colpito un ragazzo che non aveva mai perso la speranza, nonostante le ripetute vicissitudini degli ultimi anni. Prima, la perdita del lavoro. Poi, la perdita della casa, e quella truffa, odiosa, che aveva sollevato forte indignazione. Su internet, aveva contattato un privato, che si era offerto di vendergli una roulotte, per 5 mila euro. Lui si era fidato. Aveva inviato i suoi risparmi. L'altro, però, si era dileguato, dopo aver incassato. Fra i primi a manifestargli vicinanza, e solidarietà, c'erano proprio i volontari spezzini: sgomenti, per quell'episodio tanto vile. Ne aveva scritto il Secolo XIX, quando Marco Viviani, presidente del gruppo Radio Marconi Cb, era rientrato dalla missione. Viviani era partito con Alfonsina Galloro, Danilo Bruni e Sirio Mazzini, del gruppo Radio Marconi, con Franco Gentile di Radio Vara Cb, con le due Gev, guardie ecologiche volontarie, Paolo Taddia e Paolo De Vizia, e Stefano Betti e Stefano Campanella di Radio Genova Emergenze, e Sergio Frisinghelli, Andrea Demattei, Vittorio Reginato di Radio Club Levante. La storia di quell'imbroglio era apparsa intollerabile. Riccardo aveva fatto denuncia. Il suo caso era stato raccontato anche in televisione. E comunque sia Milani, appassionato di tiro con l'arco e di deltaplano, non aveva mai interrotto il suo servizio in Protezione Civile. Persona gentile, di grande determinazione, di recente si era appassionato anche alla creazione di oggetti in cuoio e pellame, fatti a mano. Non si era abbattuto, insomma, ed aveva reagito con dignità e coraggio. s.c. -tit_org-

IL BILANCIO INVERNALE DELL'AIUT ALPIN

Intervista a Raffael Kostner - Coi visori notturni salvate 4 vite = L'Aiut Alpin: salvate almeno quattro vite con i visori notturni

Raffael Kostner: Gli interventi sono stati 471, 19 i morti Kostner: Allungate di molto le giornate nei mesi invernali Al San Maurizio manca la piazzola per atterrare al buio

[Massimiliano Bona]

IL BILANCIO INVERNALE DELL'AIUT ALPIN Coi visori notturni salvate 4 vite Raffael Kostner: Gli interventi sono stati 471,19 i morti Di vite umane, grazie ai visori notturni, l'Aiut Alpin Dolomites in quest'inizio 2017 ne ha già salvate almeno quattro. A parlarne è Raffael Kostner, direttore tecnico degli angeli volanti gardenesi che ieri hanno concluso la stagione invernale 471 interventi, dei quali 318 per traumi, 131 per emergenze sanitarie. Diciannove i morti. BONAAPAGINA14 l'Aiut Alpin: salvate almeno quattro vite con i visori notturni Kostner: Allungate molto le giornate nei mesi invernali Al San Maurizio manca la piazzola per atterrare al buio di Massimiliano BonaORTISEI Di vite umane, grazie ai visori notturni, l'Aiut Alpin Dolomites in quest'inizio 2017 ne ha già salvate almeno quattro. E gli interventi hanno riguardato tutta la provincia, ma non solo. Abbiamo portato un paziente da Cortina a Belluno, un altro da Brunico a Bolzano e un terzo da Silandro a Bolzano: a parlarne è Raffael Kostner, direttore tecnico degli angeli volanti gardenesi che ieri hanno concluso la stagione invernale 471 interventi, dei quali 318 per traumi, 131 per emergenze sanitarie. Diciannove i morti, di cui sette a seguito di incidenti. Oltre la metà degli interventi (277) si sono registrati sulle piste da sci. L'addestramento Svizzera, a Zermatt, è concluso e l'Aiut è diventato il primo provider di elisoccorso in Italia a volare di notte in montagna con un solo pilota. Dopo il via libera dell'Enac quanti interventi avete fatto con il buio? Almeno 7-8 e quasi sempre sono serviti a salvare vite umane. Spesso si è trattato di emergenze sanitarie ma il discorso potrebbe essere esteso d'estate al soccorso in montagna. Quante persone servono? Un normale equipaggio con pilota, medico, addetto del soccorso alpino e vemmellista. Poi dobbiamo avere in base un tecnico per carburante, antincendio e quant'altro. I profani sostengono che in Trentino lo facevano da tempo... Non con questo sistema. Noi siamo i primi ad aver avuto l'ok da Enac a volare con i modelli Vfs single pilot. Ovvero con un solo pilota a bordo, anche per interventi primari e non per meri spostamenti da ospedale a ospedale. Ma l'intento, in prospettiva, è quello di garantire il servizio giorno e notte? Non per adesso, perché non ce lo potremmo nemmeno permettere. Ogni pilota può fare massimo 12 ore di volo. Dovremmo disporre di due equipaggi con costi aggiuntivi, a spanne, di 6-700 mila euro. Intanto ci è molto utile poter allungare la giornata. In che modo? Siamo in grado di decollare all'imbrunire per poi tornare alla base con il buio. In questi primi mesi abbiamo recuperato diverse persone, evitando interventi a piedi che sarebbero durati ore. Ma i nostri ospedali sono attrezzati con piazzale notturne? Brunico sì ad esempio, ma Bolzano no. Quando ci è capitato di dover raggiungere il capoluogo siamo atterrati dai pompieri e poi l'ultimo tratto l'ha dovuto fare l'ambulanza. Ne abbiamo già parlato con l'assessora Stocker. A Brunico, invece, possiamo atterrare sul tetto dell'ospedale. Cosa cambia se si vola di notte per il pilota? Grazie alla tecnologia si vede tutto, solo in bianco e nero. Riusciamo a vedere rocce, alberi e ostacoli vari. L'unico dato rilevante riguarda il campo visivo che si riduce a 40 gradi rispetto ai 210 degli occhi. D'estate sarà possibile salvare escursionisti colti da malore o vittime di un incidente anche la sera? Penso a luoghi come il rifugio al Bicchiere, a 3.195 metri in Alta Val d'Isarco (è il più alto sul territorio altoatesino ndr). Ebbene lì, in caso d'emergenza, si arriva solo con l'elicottero. Altrimenti chi sta male rischia di non farcela. Per estendere il servizio a tutta la notte, cosa servirebbe? È una questione di budget e volontà politica. Quando e se la Provincia lo vorrà potremo stipulare una convenzione "ad hoc". D'inverno capitava di dover interrompere il lavoro alle 16.30 perché era buio e questo sebbene ricevessimo richieste di aiuto o all'imbrunire. Adesso non succede più. Se serve siamo pronti a decollare: meno stress e più efficienza. _____. L'Aiut Alpin vola anche al buio (Foto Helipress). A destra Raffael Kostner -tit_org- Intervista a Raffael Kostner - Coi visori notturni salvate 4 vite -Aiut Alpin: salvate almeno quattro vite con i visori notturni

Spaventoso rogo all'alba devastato un mobilificio

Le fiamme distruggono la ex Forma Tre di Pravisdomini: da sei mesi la produzione era ripartita Quaranta vigili del fuoco hanno lavorato per diverse ore. Tra le possibili cause non si esclude il dolo

[Davide Lisetto]

Spaventoso rogo all'alba Devastato un mobilificio Lefmmmdisturno la exforma Tré di Pravisdomini: da sa mesi la produzione era npartita Quaranta vigili del fuoco hanno lavorato per diverse ore. Tra le possibili cause non si esclude il do Davide Lisetto PORDENONE Un violento incendio è divampato all'alba di ieri distruggendo quasi completamente lo stabilimento della ex Forma Tré a Frattina di Pravisdomini. Il fuoco ha completamente devastato uno dei due capannoni di cui si compone l'area industriale di via Lido, mentre un secondo capannone è stato in parte salvato dall'intervento in forze dei vigili del fuoco. Nell'area della ex Forma Tré distrutta si era recentemente insediata la Peter Wood srl, un'azienda del comparto del legno arredo che produce componenti per camerette di cui amministratore unico è Nadia Brusian, 43, residente a Oderzo. La parte che ospitava la nuova produzione è stata completamente divorata dalle fiamme: ad accelerare il rogo anche il fatto che all'interno ci sarebbe stato diverso materiale in truciolare altamente infiammabile e anche delle vernici. L'allarme alla centrale operati va dei vigili del fuoco di Pordenone è arrivato alle 4,45: ad allertare il "115" sarebbero stati alcuni passanti dopo aver notato le fiamme già alte e la grande massa di fumo. Sul posto, oltre ai mezzi di Pordenone e San Vito al Tagliamento, sono arrivati di rinforzo autobotti e mezzi da Motta di Livenza, Treviso, Portogruaro e Mestre. Oltre quaranta uomini, con quindici mezzi, hanno operato per fermare il pauroso fronte del fuoco che in poco tempo ha inghiottito i due capannoni. I vigili hanno incessantemente lavorato per oltre quattro ore prima di domare il gigantesco rogo che ha distrutto l'intera parte in cui da pochi mesi si era insediata l'azienda mobiliera. Cedendo la struttura anche il tetto di uno dei due capannoni è collassato. I vigili del fuoco hanno poi operato, fino a ieri sera, nelle operazioni di smassamento e di messa in sicurezza dell'area in modo da evitare possibili focolai in grado di riaccendere le fiamme. Sul posto anche i tecnici dell'Arpa per compiere le verifiche e scongiurare rischi ambientali: il tetto infatti conteneva amianto e quindi sarà anche necessaria la bonifica ambientale. Una volta spento il rogo sono iniziati gli accertamenti: sul posto i carabinieri di Azzano Decimo, coordinati dal comandante Luigi Bartocci, hanno messo l'area sotto sequestro per consentire le indagini. Al momento nessuna ipotesi sull'origine dell'incendio è esclusa, nemmeno quella del dolo. I danni sono molto ingenti: una prima e provvisoria stima sarebbe di oltre 800 mila euro. Nello stabilimento industriale della ex Forma Tré - di proprietà di una famiglia di Pravisdomini - si era insediata, in affitto, nell'ottobre 2016 la Peter Wood srl: una decina di addetti aveva ripreso la produzione di componenti per l'arredo e camerette. Tra i primi ad arrivare in via Lido anche il sindaco Davide Andretta: Un disastro. Sono arrivato appena ho saputo - ha raccontato anche per accertarmi sulle situazioni di rischio ambientale. Spiace per l'attività che era riuscita a ripartire e per la decina di addetti che ora non potranno lavorare. Siamo comunque a disposizione dell'azienda anche per trovare eventuali soluzioni alternati ve. riproduzione riservata GLI ACCERTAMENTI Indagini dei carabinieri Sequestrata l'area -tit_org- Spaventoso rogo all'alba devastato un mobilificio

Fonte Una 53enne muore nella notte, la scoperta fatta da una coop (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Mamma vegliata dalla figlia disabile = Malore fatale nel sonno a vegliarla la figlia disabile

[Gabriele Zanchin]

Fonte Una 53enne muore nella notte, la scoperta fatta da una coop **Mamma vegliata dalla figlia disabile** Un malore la uccide nella notte: a vegliarla, dalla camera vicina, la figlia disabile che ha perso l'uso delle gambe. A lanciare l'allarme, ieri poco dopo le 9, il personale della cooperativa Atlantis di Castelfranco che, avendo un appuntamento per prelevare la figlia, ha inutilmente bussato alla porta di casa all'alba. Poi, uditi i gemiti della donna disabile, è stata lanciata la richiesta d'aiuto ai pompieri che, entrati da una finestra, hanno scoperto il corpo senza vita della madre. Zanchin a pagina VI **Fonte** Pompieri e 118 trovano priva di vitacasa la 56enne Elda Guadagnili **Malore fatale nel sonno a vegliarla la figlia disabile** Un malore la uccide nella notte: a vegliarla, dalla camera vicina, la figlia disabile che ha perso l'uso delle gambe. A lanciare l'allarme, ieri poco dopo le 9, il personale della cooperativa Atlantis di Castelfranco che, avendo un appuntamento per prelevare la figlia, ha inutilmente bussato alla porta di casa all'alba. Poi, uditi i gemiti della donna disabile, è stata lanciata la richiesta d'aiuto ai pompieri che, entrati da una finestra, hanno scoperto il corpo senza vita della madre. Secondo il medico legale sarebbe stato un infarto a stroncare la 56enne Elda Guadagnin, originaria di Crespano del Grappa, ma da tempo trasferitasi, con la figlia disabile, di quasi 30 anni, in via Monsignor Berti a One di Fonte. Sul posto, oltre ai medici del 118 di Crespano che ne hanno constatato la morte, i vigili del fuoco volontari di Asolo. La tragedia si è consumata nella notte, ma è stata scoperta ieri alle 9.15 Gabriele Zanchin quando nell'abitazione della donna, come ogni domenica, sono arrivati i volontari della coop "Atlantis". Persone che si prendono cura di persone con handicap della Castellana. Ieri i volontari hanno suonato e poi bussato inutilmente alla porta: nessuno si è presentato ad aprire. Anzi, dall'esterno si sentivano chiari i lamenti della ragazza disabile che invocava aiuto, chiamava la mamma per farla scendere dal letto, ignara della tragedia che si era consumata. I volontari della cooperativa, non riuscendo ad aprire la porta, hanno deciso di chiedere aiuto ai pompieri, intuendo che la situazione fosse complicata. Sul posto sono rapidamente giunti i vigili del fuoco di Asolo e un'ambulanza, con un medico, del 118 di Crespano. I pompieri, in pochi secondi, sono riusciti ad aprire una finestra e a entrare. Una volta dentro la casa hanno tranquillizzato la ragazza che dormiva nella stanza accanto a quella della madre. Poi la tragica scoperta. La mamma della donna era distesa nel letto, ormai priva di vita da ore. A ucciderla, secondo il medico, un malore che l'ha stroncata nel sonno, probabilmente un arresto cardiocircolatorio. Per lei non c'era ormai più nulla da fare. A quel punto la salma è stata rimossa dall'abitazione e portata in obitorio a Castelfranco in attesa di essere preparata per il funerale. La figlia, invece, è stata presa in carico dalla cooperativa in attesa dell'intervento dei servizi sociali del Comune di Fonte che oggi decideranno come seguirla. **LA TRAGEDIA** Alancjare l'allarme volontari diünäcööp I SOCCORSI vigili del fuoco (foto di archivio) impegnati in un intervento di soccorso In una casa: anche a Fonte hanno dovuto scavalcare una finestra per entrare -tit_org- **Mamma vegliata dalla figlia disabile - Malore fatale nel sonno a vegliarla la figlia disabile**

Scivola spegnendo le fiamme vigile del fuoco in ospedale = Casa a fuoco: ferito un pompiere

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Roberto Ortolan]

GODEGA È rimasto con una gamba incastrata Scivola spegnendo le fiamme vigile del fuoco in ospedale In fiamme il pianterreno di una casa disabitata, lungo la Pontebbana a Godega Sant'Urbano. Mentre stava spegnendo il rogo un vigile del fuoco è scivolato su una porta carbonizzata e si è fratturato tibia e perone. Il pompiere, subito soccorso dai colleghi, è stato trasportato in ospedale dove i medici, dopo aver ridotto la frattura, lo hanno sottoposto a un delicato intervento chirurgico. A pagina VII GODEGA L'incendio in via Roma lungo la Pontebbana: già scattate le indagini per chiarire le cause Casa a fuoco: ferito un pompieri Stava spegnendo le fiamme quando è rimasto incastrato con una gamba e si è rotto tibia e perone In fiamme il pianterreno di una casa disabitata, lungo la Pontebbana, nel tratto denominato via Roma a Godega Sant'Urbano. Mentre stava spegnendo il rogo un vigile del fuoco è scivolato su una porta carbonizzata e si è fratturato tibia e perone. Il pompieri, subito soccorso dai colleghi, è stato trasportato in ospedale dove i medici, dopo aver ridotto la frattura, lo hanno sottoposto a un intervento. Le sue condizioni non preoccupano i medici anche il pompiere è atteso ad una lunga convalescenza di almeno 60 giorni. L'incendio, divampato improvvisamente poco dopo 1.30 di ieri per causa ancora da chiarire, ha creato grande paura. L'abitazione si trova infatti lungo la Pontebbana 13 e in tanti hanno visto il rogo. Tanti i curiosi che si sono fermati a guardare i vigili del fuoco mentre spegnevano le fiamme. La paura è subito rientrata anche se i vigili del fuoco, prima di aver ragione dell'incendio e mettere in sicurezza l'abitazione, hanno dovuto lavorare per almeno 2 ore. Solo intorno alle 4.30, invece, hanno completato lo "smassamento" delle macerie. A dare l'allarme, intorno all'1.20 un automobilista di passaggio e poi un residente. Sul posto sono velocemente accorsi i vigili del fuoco di Conegliano che hanno "ingaggiato" e poi vinto la battaglia contro le fiamme. Il lavoro dei vigili del fuoco stava procedendo nel migliore dei modi quando un pompiere è rimasto incastrato con una gamba tra le tavole carbonizzate di una porta, riportando la frattura scomposta di tibia e perone. Dopo aver soccorso e portato al sicuro il collega, i pompieri hanno fatto accorrere un'ambulanza del 118. I medici, dopo le prime cure sul posto, hanno trasportato il ferito in ospedale. Le fiamme sono state spente intorno alle 3.30. La lunga nottata dei pompieri è terminata invece alle 4.30 quando, messa in sicurezza la porzione di casa (cucina e salotto) devastata dall'incendio, hanno potuto chiedere informazioni sulle condizioni del collega ferito. E così hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Un pompiere si è fratturato una gamba nell'incendio UH INFERNO I vigili del fuoco hanno lavorato quattro ore per spegnere l'incendio -tit_org- Scivola spegnendo le fiamme vigile del fuoco in ospedale - Casa a fuoco: ferito un pompiere

Solidarietà pro terremotati: acquistato macchinario agricolo

[Roberta Pasqualetto]

Solidarietà pro terremotati: acquistato macchinario agricol MIRA -1 progetti delle associazioni Solidape e Branco de Porsei continuano. L'associazione di Mira e quella di Mirano hanno dato un importante contributo, a un agricoltore della provincia di Ascoli, per l'acquisto di un macchinario a uso mulino. La macchina per macinare il grano è indispensabile per nutrire gli animali, l'azienda agricola di questo agricoltore, fu rasa al suolo dal terremoto. Alcuni mesi fa, le due associazioni hanno consegnato una roulotte a una famiglia di contadini di Venarotta e venerdì scorso il mulino al proprietario dell'azienda agricola. Nel luglio 2016, una decina di volontari Solidape partirono alla volta di Capo nord per un viaggio solidale a bordo di 5 Ape Piaggio. Con il progetto e il viaggio furono raccolti 15 mila euro, devoluti a quattro associazioni del territorio: Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori), Anffas (Associazione assistenza disabili), Oltre il Muro (Associazione di promozione sociale) e La Colonna (Associazione lesioni spinali). In questi giorni è uscito il libro e il dvd che abbiamo realizzato dopo il viaggio a Capo Nord - dice Maurizio Salvagno, membro Solidape - il ricavato delle offerte andrà tutto in beneficenza: una parte alle quattro associazioni interessate e un'altra la vorremo donare a un'associazione territoriale che chieda il nostro contributo. I progetti Solidape non si fermano qui e, per il 2018, i volontari stanno programmando un viaggio in Portogallo: dopo la punta nord dell'Europa la nuova metà sarà a ovest. Gli interessati al libro possono chiedere informazioni tramite il sito di Solidape o nella pagina facebook. Roberta Pasqualetto riproduzione riservata Vem a Eté sul pono ß -tit_org-

Protezione civile e Caritas ad Amatrice

| IP: 93.63.248.154

[Redazione]

MARTELLAGO - Missione compiuta: montate nel weekend le 4 casette in legno donate dal Centro di Formazione Professionale di Fonte (Tv) a Cittareale e Amatrice, due dei centri più colpiti dal terremoto. Il montaggio è stato effettuato da una squadra partita venerdì e formata da 7 volontari della Protezione Civile di Martellago, 2 della Caritas di Maeme, 4 alpini di One e Fonte e 3 dipendenti della ditta MI, oltre al parroco di Maeme e preside del Cfp don Paolo Magoga. Il quale ha ringraziato tutti quanti hanno contribuito a questo piccolo miracolo, spiraglio di sollievo, vicinanza e amicizia ai terremotati. (N.Der) -tit_org-

Corso base Protezione civile a maggio i due appuntamenti

[Redazione]

Corso base Protezione civile a maggio i due appuntamenti LECCO (boz) La Provincia di Lecco dà il via al corso base di Protezione Civile, suddiviso in due parti: la prima, l'introduzione al sistema della protezione civile, della durata di 4 ore, che inizierà martedì 9 maggio. La seconda invece, il corso base per operatori volontari, della durata di 16 ore avrà luogo martedì 23 maggio. Alla fine del corso è previsto un test che se superato, permetterà al partecipante di ricevere un attestato di frequenza. L'iscrizione è gratuita e aperta a tutti i cittadini. I corsi si svolgeranno in Sala Ticozzi. -tit_org-

IERI SERA IN SUPER A LUZZENO

Incidente in galleria: due feriti in ospedale

[Redazione]

IERI SERA IN SUPER A LUZZENO ducenti, apparse in un primo momento MANDELLO (mim) Incidente ieri sera, do- molto serie, erano meno gravi del previsto. memca, poco dopo le 21 sulla superstrada Entrambi i feriti sono stati condotti al Pronto 36, direzione sud. Per motivi ancorafase soccorso del Manzoni per gli esami di rito, di accertamento da parte degli agenti della mentre vigili del Fuoco e gli agenti hanno Polizia stradale di Lecco, due auto si sono provveduto a regolare il transito reso difurtateviolentemente mentre viaggiavano da ficoltoso dal coffo di bottiglia creato dalBellano verso Lecco. Il botto è avvenuto l'incidente. all'altezza della galleria Luzzeno: per la violenza dell'impatto le vetture si sono girate su loro stesse finendo la corsa perpendicolarmente alla carreggiata. Sul posto, allertati da altri automobilisti, sono giunti i vigili del Fuoco, gli agenti della Stradale, le ambulanze della Croce Rossa di Colico e del Soccorso Bellanese supportate da un'auto medica inviata dalla centrale operativa di Areu. Fortunatamente le condizioni dei con- -tit_org-

Frontale sabato sera alle Caviate, quattro giovani feriti

[Redazione]

LECCO (grf) Incidente stradale attorno alle 24.30 di sabato all'altezza del distributore Tamoil alle Caviate. Due vetture sui cui viaggiavano quattro giovani, tra i 26 e i 30 anni, si sono scontrate frontalmente. Sul posto i mezzi di soccorso e i Vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere per estrarre tre persone rimaste incastrate, mentre la Polstrada ha chiuso l'arteria per permettere i soccorsi. I quattro sono stati trasportati in ospedale in codice giallo, con traumi seri ma, fortunatamente, non gravi. -tit_org-

ECOLOGIA Presenti associazioni, cittadini, bambini e villeggianti In centinaia ripuliscono il paese

[Ces]

ECOLOGIA Presenti associazioni, cittadini, bambini e villeggianti In centinaia ripuliscono il paese COLICO (ces) Un centinaio di volontari al lavoro. La Giornata del verde pulito è stata un vero successo sia dal punto di vista della partecipazione sia per i risultati ottenuti Sottolinea il sindaco Monica Gilardi: L'Amministrazione, condividendo l'importanza dell'iniziativa, ha fin da subito espresso la volontà di aderire e ha esteso l'invito alle associazioni, ai gruppi di volontariato e ai singoli cittadini. Da Laghetto di Piona all'Adda, adulti e giovanissimi hanno lavorato con entusiasmo per rendere più accogliente un angolo di paradiso come sono le nostre spiagge. Il mio ringraziamento a tutti i partecipanti che hanno dedicato la domenica mattina al nostro territorio; un grazie particolare ad Elisa dell'ufficio tecnico comunale per il prezioso supporto Il risultato è stato un vero successo che ha visto coinvolte un centinaio di persone! Nel corso della giornata, oltre al Sindaco Gilardi, all'assessore Rabbiosi e a diversi consiglieri comunali, hanno operato insieme il Cai di Colico, l'Auser, la Comunità il Gabbiano, la Cri, il Gruppo Colico Sei tu e moltissimi cittadini con le loro famiglie. A supporto della giornata erano presenti anche la Protezione Civile con uomini e mezzi e la Pro Loco che ha preparato un buffet a conclusione dei lavori. Particolarmente ampia è stata la partecipazione dei bambini che hanno reso la giornata ancora più bella. Erano presenti pure dei ragazzi di passaggio a Colico per un progetto per i sessant'anni dell'Unione Europea, dei villeggianti e dei proprietari di seconda casa. A tal proposito significativa è stata la dichiarazione di uno di questi: Colico fa così tanto per me, ci vengo volentieri, mi piace a tal punto che ho comprato casa e quindi mi sembra giusto far qualcosa di concreto per questo paese. -tit_org-

La Protezione Civile al lavoro con i richiedenti asilo

[Redazione]

AL LAVELLO Una giornata di lavoro, venerdì, per ripulire le sponde del fiume all'altezza del Monastero La Protezione Civile al lavoro con i richiedenti asilo CALOLZIOCORTE (mim) I volontari della Protezione Civile di Calolziocorte al lavoro con i richiedenti asilo ospiti dell'associazione comunità il Gabbiano onlus. Grazie a una convenzione stipulata tra il comune e l'associazione, infatti, prosegue l'esperienza che sta dando ottimi risultati. L'assessore alla Protezione Civile Sonia Mazzoleni, venerdì scorso, ha lavorato insieme ai richiedenti asilo occupandosi della pulizia delle sponde del fiume Adda, nel tratto vicino al monastero del Lavello: Ci siamo ritrovati assieme ad alcuni educatori dell'associazione il Gabbiano per una giornata di pulizia. Abbiamo già lavorato altre volte con questi ragazzi e devo dire che l'esperienza è positiva. Un modo importante per favorire l'integrazione di queste persone e fare in modo che possano offrire un servizio utile e apprezzato dalla comunità. PROTEZIONE CIVILE I volontari al lavoro con i richiedenti asilo -tit_org-

MALGRATE

Spazi sportivi: ecco un nuovo regolamento

[Redazione]

MALGRATE (end) E'arrivo una nuova versione del regolamento per l'utilizzo degli spazi sportivi comunali: una prima bozza è stata discussa nella commissione consiliare della scorsa settimana, ma la versione definitiva è stata trattata durante la seduta di consiglio comunale di martedì sera. La prima essenziale modifica sarà la cancellazione dagli elenchi degli spazi disponibili del centro di via Ugo Foscolo: come si è appreso dalle ultime decisioni dell'Amministrazione, il centro verrà affidato alla Protezione Civile e appena possibile verrà anche attivato 1 iter per cambiarne la destinazione urbanistica che, al momento, è ancora quella di spazio sportivo nonostante sia inutilizzato. La seconda importante modifica è un minor aggravio economico sulle società e associazioni sportive che, per un motivo o un altro, decidono di sospendere l'utilizzo degli spazi sportivi che MALGRATE Spazi sportivi: ecco un nuovo regolamento avevano prenotato per la stagione sportiva: non gli sarà infatti chiesto di pagare le ore inutilizzate, ma solo quelle effettivamente sfruttate. Ultimo, ma non meno importante, cambiamento è l'eliminazione, tra le priorità di assegnazione degli spazi, delle società con maggior numero di iscritti residenti a Malgrate. Tra le priorità rimangono però quelle con sede legale e operativa in paese, quelle con maggior numero di iscritti minorenni, quelle associate a federazioni sportive per disabili e di promozione sportiva. Nel nuovo regolamento saranno inoltre ulteriormente specificati gli orari di apertura e utilizzo di ciascun spazio sportivo. I regolamenti sono strumenti operativi di lavoro che servono per dare trasparenza e omogeneità di trattamento dei cittadini da parte degli uffici comunali, quindi se ci sono delle incongruità, come in questo caso, ci attiviamo per modificarli ha sottolineato il sindaco Flavio Polano. Da queste nuove modifiche sembra siano penalizzate le società che hanno tanti malgratesi nelle loro file di iscritti - ha aggiunto il consigliere Francantonio Corti - Vorrei inoltre ricevere una rendicontazione economica e di occupazione ore dei vari spazi sportivi. Da quanto ho saputo, nell'anno precedente c'è stato un buon utilizzo degli spazi, senza particolari vuoti, ma ci attiveremo per darvi un resoconto puntuale ha concluso Polano. -tit_org-

CIVATE**Pino è disperso da giovedì = Esce di casa a fare due passi: pensionato disperso***[Noemi D'angelo]*

GIVATE Pino è disperso da giovedì CIVATE (dnr) E' uscito giovedì da casa e da allora non si hanno più notizie di Giuseppe Tocchetti. APAQINA48 Giuseppe Tocchetti ESCE DI CASAA FARE DUE PASSI: PENSIONATO DISPERSO Don Gianni ieri, domenica, a messa ha chiesto di pregare per lui: Invochiamo l'angelo custode affinché guidi i suoi passi e quelli di coloro che lo stanno cercando GIVATE (dnr) E'uscito di casa giovedì mattina, intorno alle 8, dicendo che sarebbe andato a fare quattro passi, promettendo alla moglie che sarebbe tornato a casa presto, così da poter andare insieme dal medico di famiglia. Purtroppo, però, Giuseppe Tocchetti, 76 anni, nella sua bella abitazione di via Roncaglio, non è più tornato. Lo stanno cercando disperatamente sui monti che sovrastano Givate e intorno al lago che lo lambisce, i volontari della Protezione civile, i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia locale. Ma per ora di lui non ci sono ancora tracce. Pino, così il pensionato è affettuosamente chiamato paese, sembra sparito nel nulla. A dare una mano nelle ricerche sono anche i famigliari, con in testa il figlio Luca: A' da giovedì mattina che lo stiamo cercando. Mio padre era una persona abitudinaria, che ogni mattina ha sempre fatto una passeggiata a piedi scendendo a Isella per fare un giro sul lago o facendo due passi per i sentieri sopra casa. Una persona lo ha visto giovedì mattina: Mi ha detto di averlo visto in zona Isella. E' una persona affidabile. Sulla base di questo indizio, le ricerche si sono concentrate da subito nella zona del lago, scandagliando il fondale in lungo e in largo e ispezionando, metro dopo metro, le rive nel timore che l'uomo possa aver avuto un malore o qualcosa d'altro. Mio padre non ha il cellulare quindi non abbiamo potuto neppure utilizzare questo strumento per localizzarlo. Quando è uscito di casa Tocchetti indossava una camicia a quadri, uno smanicato blu, pantaloni della tuta blu e un cappello arancione. I famigliari si sono rivolti anche alla trasmissione Chi l'ha visto nella speranza che qualcuno lo possa riconoscere. Per ora, però, nessuna novità. E la preoccupazione ha iniziato a diventare sempre più palpabile. Sabato le operazioni di ricerca si sono estese a Cariólo e Prepicata, ma non ci sono stati sviluppi significati. Anche ieri, domenica, si è continuato a cercare, purtroppo senza risultato. A causa di una recente operazione, Tocchetti faticava a camminare: quindi non dovrebbe aver fatto molti chilometri. A meno che il pensionato non si sia confuso e non abbia preso un pullman o chiese un passaggio a qualcuno. A coordinare le ricerche c'è il comandante della Polizia locale Danilo Bolls: Abbiamo chiesto agli autisti degli autobus e nessuno ha visto Giuseppe salire sul bus. Continueremo le ricerche sul lago. Anche oggi (domenica, ndr) i vigili del fuoco hanno perlustrato lo specchio d'acqua in lungo e in largo. Purtroppo il lago è molto melmoso e pieno di alghe, quindi la ricerca non è molto facile. La zona è stata tappezzata di volantini con la foto di Tocchetti. Speriamo che nei prossimi giorni si sappia qualcosa. Un pensiero per Giuseppe Tocchetti è stato avuto ieri, domenica, dal parroco, don Gianni De Michelis, durante la messa delle 10.30. Al termine delle preghiere dei fedeli, il sacerdote ha voluto affidare al Signore anche Giuseppe, uscito di casa giovedì mattina e mai più tornato. Tante persone lo stanno ora cercando. Invochiamo l'angelo custode affinché guidi i suoi passi e quelli di coloro che lo stanno cercando. Noemi D'Angelo -tit_org- Pino è disperso da giovedì - Esce di casa a fare due passi: pensionato disperso

ELLO L ' Amministrazione comunale e le associazioni proteggono l ' e cologia Tutti uniti a favore del verde pulito

[Redazione]

ELLO L'Amministrazione comunale e le associazioni proteggono l'ecologia Tutti uniti a favore del Verde pulito ELLO (goc) Un pomeriggio all'insegna dell'ecologia e del rispetto degli spazi comuni. E' questa l'ultima frontiera proposta dal Comune o in occasione della Giornata del verde pulito. Riconfermando le profonde sinergie esistenti in paese, l'Amministrazione, insieme alle associazioni locali, ha promosso una serie di eventi coinvolgenti per tutto il pomeriggio di sabato. Diverse le aree di lavoro proposte: dalla famosa marcita di Elio fino a un viaggio didattico con i ragazzi delle scuole d'infanzia e primarie. Armati di sacchetti gli studenti hanno toccato con mano l'importanza della raccolta differenziata, realizzando opere con il materiale di riciclo e capendo la dinamica dello smaltimento dei rifiuti. Tra le associazioni coinvolte: gli Alpini, l'Asd Ellese, la Protezione civile, l'Acte, l'Onlus Elmo di Elio, Chiesa Santi Giacomo e Filippo. VERDE PULITO I volontari coinvolti nella giornata di sabato -tit_org-

L'ASSESSORE

Oggi sopralluogo di Bordonali invia Sammartini

[Redazione]

L'ASSESSORE L'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, la leghista Simona Bordonali, insieme al consigliere regionale Riccardo De Corate, ex vicesindaco di Milano, attualmente capogruppo in Consiglio regionale di Fratelli d'Italia, effettuerà oggi (alle 16) un sopralluogo all' hub di prima accoglienza di via Sammartini, il centro utilizzato per ospitare migranti e richiedenti asilo e sempre più al centro di polemiche e preoccupazioni. -tit_org-

Intervista a Roberto Maroni - Maroni: quattro progetti per innovare Più efficienza, anche nella Sanità

Da Facebook ad Airbnb, da Ibm a Twitter: il presidente negli Usa

[Stefania Consenti]

Maroni: quattro progetti per innovare Più efficienza, anche nella Sanità Da Facebook ad Airbnb, da Ibm a Twitter: il presidente negli Usa Stefania Consenti MILANO Presidente Roberto Maroni, con il viaggio nella Silicon Valley ha fatto un tuffo nell'innovazione. Quali tecnologie; buone pratiche pensa di sviluppare in Lombardia? Ho visitato alcune aziende, il quartier generale di Ibm, la sede di Twitter, Airbnb e Facebook e una start up italiana (logo Volare) che sviluppa software per sistemi wi-fi, rendendo possibile una comunicazione diretta. Partiamo da qui. E un sistema che può essere utilizzato negli ospedali, e nella gestione delle liste d'attesa. E gli altri Ire progetti? In ordine d'importanza c'è il progetto Watson che Ibm vorrebbe realizzare in Europa. Funziona già negli ospedali americani e dà al medico di base una serie di valutazioni su ogni caso in tempi ultrarapidi facendo, ad esempio, una verifica che in 15 secondi analizza 40 milioni di documenti. Capisce che si possono fare diagnosi più certe, senza far fare esami inutili, di cosiddetta medicina difensiva?. La Lombardia però deve cedere i dati delle cartelle sanitarie. Prima una premessa. L'accordo, una sorta di preintesa, è stato siglato da Renzi per creare questo Centro Watson nell'ex area Expo, e parliamo di un investimento di 150 milioni di euro e 100 posti di lavoro che Ibm fa a condizione di avere questi dati salutarci. Sono disponibili all'operazione. Ora però tutto è fermo al Garante della Privacy che deve valutare le condizioni perché si possano dare questi dati nel rispetto delle normative, in modo che non ledano il diritto alla privacy dei cittadini che usufruiscono del servizio sanitario nazionale. Non sono difficoltà insuperabili. Dobbiamo però fare in fretta. Sono preoccupato, mi hanno detto che ci sono altri due Paesi interessati. L'investimento è coerente con Human Tecnopole, Città della Salute e con Ema, l'agenzia del farmaco che ospiteremo al Pirellone. Lei ha una visione di prospettiva ma su Ema è stato attaccato in casa, anche da Salvini. Faccio quello che devo fare come Governatore, al di là delle voci contrarie. Con questi progetti puntiamo a diventare una vera Silicon Valley, polo di attrazione di talenti e ricercatori. Watson Health farebbe di Milano il centro europeo e non solo della ricerca oncologica e medica in generale. Poi c'è Facebook... Stanno creando una pagina da utilizzare in caso di attentati, terremoti, attraverso la quale si può ad esempio comunicare il proprio stato di salute. Vorrei utilizzarlo come strumento della Protezione civile, partire con una sperimentazione. Altra applicazione possibile è la raccolta di adesioni dei volontari che vogliono muoversi e andare a prestare soccorso. Oggi uno dei problemi nelle emergenze è che c'è troppa gente che arriva, da coordinare. Infine il turismo, con Airbnb. Hanno raddoppiato le camere in Lombardia nel 2016. Hanno incorso un'applicazione che si chiama Experience. Nei nostri 1.530 Comuni abbiamo molte sagre paesane sconosciute ma interessantissime e loro vogliono metterle in questo sito. Voglio che la Lombardia incrementi il numero di turisti, che sia a place to be, luogo dove venire a passare vacanze. Chiederemo ai Comuni di fornirci comunicazioni sulle piccole iniziative. Abbiamo dieci siti Unesco e quando l'ho ricordato agli interlocutori americani erano sorpresi. Abbiamo un potenziale mercato di ricchi turisti cinesi. Sto studiando, con Alibaba, iniziative di promozione del territorio. Ema, Watson, Volare, per realizzare tutti questi progetti ci vuole un secondo mandato come governatore... (Ride) Ma io farò tutto in sei mesi; Allora non si ricandida... Sono interessato a proseguire, l'ho detto varie volte, dipende dalle condizioni e lo vedremo dall'8 maggio in avanti. Sono voci per un ingresso di Neri nella lista Maroni, è vero? E si fa il nome del calciatore Demetrio Albertini... Lo escludo. Si tradirebbe lo spirito della lista. Quanto ad Albertini, beh è stato un bravo calciatore del Milan. Fra i possibili competitor del Pd chi teme di più? Guerini, Gori, Martina? Nessuno. I sondaggi mi danno al 58%. Ho imparato, però, a non sottovalutare nulla. stefania.consent@ilgiorno.net Un piano di Facebook può essere messo a frutto durante le calamità Il sistema Watson di Ibm farebbe di Milano polo di attrazione di talenti e ricercatori -tit_

Frontale sul lungolaro Piave Quattro giovani restano feriti

[Redazione]

LECCO L'IMPATTO È STATO MOLTO VIOLENTO Frontale sul lungolaro Have Quattro giovani restano feriti D.D.: LECCO. Hanno terminato la nottata in ospedale quattro giovaniscontro e avvenuto frontalmente. In seguito ali impatto una che tra sabato e domenica sono rimasti coinvolti in un bruttodene due, la Mercedes, e letteralmente decollata per incidente stradale sul lungolaro Piave di Lecco. Si tratta di unanatterrare di schianto dopo qualche metro su un guardrail. 26enne. due 28enni e un Çîăĩă, che viaggiavano a bordo dimentre daua pob sl e staccato 1 Intero blocco del motorc, una Mercedes classe A e di una Vw Polo. Per soccorrerli ed estrarli dalla lamiere di quello che restava delle due auto sono intervenutiforze sia i sanitari di Areu con i volontari della Croce rossa del capoluogo e del soccorso di Mandello, sia i vigili del fuoco del comando provinciale. Dopo le prime cure in strada e dopo essere stati stabilizzati, sono stati tutti trasferiti d'urgenza in ambulanza all'Alessandro Manzoni, dove sono stati ricoverati con diversi traumi e fratture gravi, fortunatamente nessuno corre imminente pericolo di vita. Lo B,. -tit_org-

Como - Brucia una barca ormeggiata sul lago Si sospetta il dolo

Como

[Redazione]

Brucia una barca ormeggiata sul lago Si sospetta il dolo Como UN ROGO scoppiato nella notte tra sabato e domenica ha completamente distrutto una barca di sei metri di lunghezza, ormeggiata al molo di Sant'Agostino. Sono in corso accertamenti per individuare le cause dell'incendio, che si sospetta possa essere doloso. Sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme. -tit_org-

A "lezione" dalla Protezione civile

[Redazione]

Protezione civile in campo-scuola con gli studenti di Sacile: per imparare a cavarsela. Un'esperienza straordinaria - ha detto Emanuele Colosimo Isis Marchesini -. Allenati su arrampicata e telonatura argini. -tit_org- A lezione dalla Protezione civile

Rogo distrugge la casa dei titolari del "Fogher"

[Marco Filippi]

Rogo distrugge la casa dei titolari del Fogher Canevá, Fincendio si è sviluppato nella notte in via Roma a Godega Sant'Urbano I coniugi Garatti: Ci ha avvertiti un vicino. Danni per decine di migliaia di euro di Marco Filippi CANEVÁ Il pianoterra della casa di Godega Sant'Urbano dei titolari "Al Fogher" di Canevá è stato distrutto da un incendio, ieri notte. A innescare l'incendio sarebbe stato il cortocircuito del quadro elettrico. I danni sono ingenti e ammonterebbe a diverse decine di migliaia di euro. Tutto il pianterreno dell'abitazione è stato intaccato dalle fiamme. Nel corso dell'intervento, uno dei vigili del fuoco è rimasto ferito, saltando una ringhiera, ed è stato soccorso da un'ambulanza del 118. Naturalmente amareggiati i padroni di casa, i coniugi Ettore e Mariangela Garatti che, con il figlio Loris, gestiscono la trattoria "Al Fogher". L'allarme è scattato poco dopo Å 1.30 di ieri notte. Alcuni automobilisti hanno visto del fumo uscire da un'abitazione che si trova davanti alla chiesa di Godega, in via Roma, e hanno subito chiamato il 115. A quel punto, alcune squadre dei vigili del fuoco di Conegliano, si sono precipitate a Godega. Quando sono arrivate, l'incendio era già esteso alla cucina e al salotto al piano terra di una villetta disposta su due piani. I pompieri hanno subito circoscritto l'incendio per evitare che si propagasse alle stanze del piano superiore. Il loro intervento è durato circa due ore. Nel corso dell'intervento uno dei vigili del fuoco è rimasto infortunato. Pare, secondo quanto s'è appreso, che mentre stava scavalcando una ringhiera per accelerare l'intervento, sia caduto. Immediato l'intervento di un'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale di Conegliano. Le sue condizioni sono definite non preoccupanti. Amareggiati i padroni di casa. Ci hanno chiamati poco dopo l'una di notte - racconta Mariangela, moglie di Ettore Garatti - e stavamo chiudendo il nostro locale per prepararci a raggiungere Go dega. Un vicino di casa ci ha anche mandato un messaggio dicendo che usciva del fumo dalla nostra abitazione. Siamo quindi corsi tutti sul posto ed abbiamo visto che i vigili del fuoco avevano già circoscritto l'incendio. Purtroppo i danni sono ingenti. I danni ammontano a diverse decine di migliaia di euro. Secondo quanto hanno potuto verificare i vigili del fuoco di Conegliano, l'incendio sarebbe partito da un quadro elettrico dell'abitazione. Probabilmente si è trattato di un cortocircuito. Per noi - conclude la padrona di casa Mariangela Garatti - è un grande dispiacere perché quella era la nostra casa. I danni sono ingenti ma prowederemo a ripararla. Siamo molto amareggiati per quello che è successo. Un ' immagine della casa devastata dalia Fiamme -tit_org- Rogo distrugge la casa dei titolari del Fogher

Si perde in montagna, cade e si ferisce al capo salvata con l'elicottero

Vito d'Asio: un'amica della donna ha chiamato aiuto Anduins: intervenuti il Soccorso alpino e gli uomini del 118

[Guglielmo Zisa]

Si perde in montagna, cade e si ferisce al capo Salvata con l'elicottero Vito d'Asio: un'amica della donna ha chiamato aiuto Anduins: intervenuti il Soccorso alpino e gli uomini del 118 di Guglielmo Zisa > VITO D'ASIO

Disavventura fortunatamente a lieto fine per un'escursionista di 54 anni residente a Vito d'Asie, rimasta ferita nella tarda mattinata di ieri durante una camminata nei boschi della Val d'Arzino, ad Anduins. La donna, che si trovava in compagnia di un'amica, scivolando in una zona impervia, si è procurata un taglio alla testa e una lieve commozione cerebrale, rimanendo bloccata in quota, a un'altitudine di circa 800 metri. Le due donne, equipaggiate per la camminata, avevano deciso di intraprendere attorno alle 9.30 di ieri una escursione della durata di un paio di ore lungo la "Strada di Mont" con l'obiettivo di raggiungere la chiesetta della Madonna della Neve, da dove si gode di un panorama favoloso. Una volta raggiunta la chiesetta, invece di riprendere il sentiero dell'andata, stando a quanto raccontato ai soccorritori, probabilmente fidandosi troppo della loro esperienza hanno deciso di optare per un più avventuroso "fuoripista", perdendo l'orientamento e finendo in un'area più impervia al di sopra della zona delle gallerie che da Anduins conducono a San Francesco. A peggiorare la situazione l'incidente è occorso intorno alle 11.30 a una delle due donne che, caduta, si è procurata una ferita alla testa. Fortunatamente, l'amica è riuscita a prendere la linea con il telefono cellulare (in quella zona c'è ancora una parziale copertura) chiamando così i soccorsi. Gli uomini del Soccorso alpino di Maniago che il personale del 118 provenienti da Spilimbergo con l'ambulanza e con l'elisoccorso da Udine, giunto in Val d'Arzino intorno alle 13.30. Proprio la presenza dell'elisoccorso è stata fondamentale per il recupero della donna visto che, solo attraverso l'utilizzo del verricello, è stato possibile prelevarla e portarla alla "base" sull'altopiano di Mont di Anduins, dove è stata stabilizzata (la donna è stata comunque cosciente per tutto la durata dell'intervento) e intorno alle 14.30 è partita alla volta dell'ospedale di Spilimbergo. Alle operazioni di recupero hanno preso parte anche i volontari del gruppo comunale di protezione civile con il capogruppo e vice sindaco Diño Marcuzzi che, memore di una analoga esperienza vissuta nella notte di Natale di due anni fa (anche in quel caso una donna si era persa nei boschi e solo il dispiegamento di un gran numero di uomini ne aveva reso possibile il recupero) invita chiunque volesse praticare delle escursioni in valle a preferire i sentieri già tracciati, in modo da non correre rischi comunque evitabili, come quello di perdersi. L'intervento del 118 e (te)i soccorso alpino ad Anduins -tit_org-

Si perde in montagna, cade e si ferisce al capo salvata con l'elicottero

A PAGINA 17

Azienda distrutta da un incendio paura ad Annone = Incendio devasta un'azienda notte da incubo ad Annone

Distrutto il capannone di una fabbrica di camere da letto per bambini nella vicina Pravisdomini Il fumo ha invaso il paese rendendo irrespirabile l'aria. Il sindaco: Nessun pericolo per la salute

[Rosario Padovano]

I A PAGINA 17 FIAMME NELLA NOTTE Azienda distrutta da un incendio paura ad Annone L'incendio in un'azienda di Pravisdomini Incendio devasta un'azienda notte da incubo ad Annone Distrutto il capannone di una fabbrica di camere da letto per bambini nella vicina Pravisdomini Il fumo ha invaso il paese rendendo irrespirabile l'aria. Il sindaco: Nessun pericolo per la salute Un devastante incendio ha distrutto, ieri attorno alle 4 del mattino, uno dei capannoni della "Camerette Olà di Peter Wood Sri", che costruisce camere da letto per bambini, che aveva aperto nell'ex stabilimento FormaTre, a Pravisdomini, località dirattina. A rischio il futuro dei 15 dipendenti, alcuni dei quali residenti nella vicina Annone. Proprio qui, si sono vissuti attimi di angoscia, in quanto il rischio maggiore era quello di un grave inquinamento ambientale, che per fortuna non c'è stato, anche se il tetto del capannone andato in fumo era in amianto. Per tutto il giorno, in alcune strade annonesi che ricadono nella zona della Vecchia San Vitale, dove sorge anche la caserma dei carabinieri, l'aria era irrespirabile. Soccorsi. L'allarme è scattato poco prima dell'alba, quando il silenzio della notte è stato rotto dalle sirene dei pompieri. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco del comando di Pordenone, e dei distaccamenti di Portogruaro, San Dona e Motta. In supporto anche i colleghi di San Vito, Treviso e Udine. Le fiamme hanno divorato i locali interni a uno dei capannoni in cui si realizzavano le camerette e si sono propagate anche sul tetto in amianto. L'arrivo in forze dei vigili del fuoco ha scongiurato conseguenze più gravi. Cause da valutare. I danni alle strutture sono molto ingenti. Sulle cause del disastro però nessuno si è finora sbilanciato. Le ipotesi sono le più varie, si va dall'evento accidentale al rogo di carattere doloso. Le fiamme sarebbero partite dall'interno. Sono intervenuti i carabinieri di Azzano Decimo, che hanno avviato indagini. La Procura di Pordenone ha aperto un fascicolo. Paura ad Annone. Il rumore delle sirene ha svegliato di soprassalto molti annonesi. La fabbrica dista dal centro storico di Annone non più di 500 metri. Molti hanno temuto si fosse verificato un incidente stradale sulla Postumia. Invece era un rogo devastante. La colonna di fumo è stata spinta dai venti in direzione nord, sfiorando Faè e i territori comunali di Motta e Meduna. Il nucleo Nbc di Mestre. Poco dopo le 8, sul posto, hanno raggiunto la località i vigili del fuoco del Nucleo chimico batteriologico di Mestre e i tecnici di Arpa Fvg, l'equivalente dell'Arpav, che hanno compiuto i rilievi. Si è stabilito che non ci sono conseguenze per l'ambiente circostante. La salute è dunque al sicuro. Le reazioni. Rattristato il sindaco di Pravisdomini, Davide Andretta, che ha compiuto un sopralluogo nel primo pomeriggio di ieri. Il sindaco di Annone, Ada Toffolon, ha seguito la vicenda. Non c'è alcun rischio per la nostra popolazione, ha rassicurato, sono stata informata dell'evento al mattino. I maggiori timori, a questo punto, non riguardano la salute e l'ambiente; ma i posti di lavoro, che sono a rischio. Rosario Padovano Un vigile del fuoco al lavoro nel capannone distrutto Una veduta dell'incendio dall'elicottero dei pompieri -tit_org- Azienda distrutta da un incendio paura ad Annone - Incendio devasta un'azienda notte da incubo ad Annone

Centrati in sella da un'auto Gravissimo motociclista

[Simona Carnaghi]

BRISSAGO VAI/TRAVAGLIA Ancora sangue sulla Statale 394: l'uomo, 49 anni, è di Dumenz Centrati in sella da un'auto Gravissimo motociclista di Simona Carnaghi Marito e moglie travolti da un'auto durante una gita in moto: lui è gravissimo. Ancora sangue sulle strade dell'Alto Varesotto: sabato, a Cremenaga lungo la strada provinciale 61 ha perso la vita Michele Perlini, motociclista di 36 anni residente in provincia di Sondrio, ieri, a 24 ore dal drammatico schianto si è verificato questo secondo grave incidente. Poco dopo mezzogiorno fatto è accaduto poco dopo le 12 di ieri lungo il tratto della Statale 394 che attraversa il territorio di BrissagoValtravaglia. La strada, tra l'altro, è nota per la sua pericolosità e in più occasioni i sindaci dei Comuni che l'arteria viabilistica attraversa hanno chiesto interventi di messa in sicurezza. La dinamica dell'accaduto è al vaglio dei carabinieri della compagnia di Luino, subito intervenuti con i vigili del fuoco del distaccamento luinese. Marito e moglie, di 49 e 46 anni, residenti a Dumenza viaggiavano in sella a una Honda Hornet, quando si sono scontrati con una Toyota Corolla guidata da un'automobilista di 49 anni. Secondo i primi accertamenti la vettura avrebbe svoltato per imboccare una strada laterale impattando con la Honda. I due motociclisti sono volati sull'asfalto: il quarantanovenne, che era alla guida della moto, è quello che ha avuto la peggio. Areu ha messo in campo tutti i mezzi possibili: sul posto sono intervenute tre ambulanze, l'automedica e l'elisoccorso. Le condizioni del motociclista sono apparse immediatamente molto serie: l'uomo è stato stabilizzato sul posto da medici e personale infermieristico che hanno lavorato senza sosta per oltre 30 minuti in modo da poter garantire al paziente di essere trasportato. In due in ospedale Il motociclista, per avere la maggiore rapidità nel soccorso, è stato quindi trasportato in elicottero all'ospedale di Legnano dove è arrivato intubato. È stato immediatamente sottoposto a intervento chirurgico: i traumi riportati erano diversi e di diversa natura. È quindi stato ricoverato nel reparto di rianimazione: le condizioni dell'uomo sono gravi e la prognosi è riservata. Nello schianto sono rimaste ferite sia la moglie del quarantanovenne che la donna alla guida della Toyota, per fortuna in modo meno grave. Entrambe sono state trasportate all'ospedale di Circolo di Varese in codice giallo. Poco prima, a Cuveglio, un incidente dalla dinamica identica ha mandato in ospedale un'altra coppia di motociclisti. Per fortuna in questo caso nessuno dei due versa in gravi condizioni. Viaggiava sulla sua Honda insieme alla moglie Scontro simile anche a Cuveglio -tit_org- Centrati in sella da un'auto Gravissimo motociclista

IN PROVINCIA**Vento e siccità Notte di super lavoro per i pompieri***[Redazione]*

r Vento e siccità, incendi a Goda, Montegrino e Gugliate. I vigili del fuoco di Varese sono stati impegnati nella notte tra sabato e domenica a domare due incendi boschivi, uno a Cugliate e l'altro a Gorla. Diversi incendi si sono sviluppati nella notte tra sabato e domenica in alcuni boschi del Varesotto. Squadre dei vigili del fuoco di Varese sono state impegnate a lungo a Goda Maggiore, Montegno Valtravaglia e Gugliate Fabiasco. Nella serata di sabato, un vasto incendio boschivo si è sviluppato tra i comuni di Montegno Valtravaglia e Gugliate Fabiasco in località Pian Nave, diversi vigili sono intervenuti dalle sedi di Varese e Laveno con quattro automezzi, alle operazioni di spegnimento hanno collaborato anche i volontari A-I.B. della comunità IN PROVINCIA Montana della Valcuvia e del Pianbello. Le fiamme hanno impegnato il personale fino alle prime ore di questa mattina. Alle 23.30, sempre di sabato, in via per Solbiate a Goda Maggiore, un altro incendio boschivo ha impegnato diversi operatori e automezzi fino alle 7 di ieri mattina. La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di conferma di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi per le zone: Valchiavenna, Sondrio, Alpi centrali, Sondrio, Verbano, Varese, Leno, Unione delle Comunità Montane: Alto Leno Occidentale, Alpi Lepontine, Leno Intelvese, Triangolo Lariano, Leno Orientale, Valle di San Martino, Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino Riviera, Brembo, Bergamo, Alto Serio - Scalve, Bergamo, Basso Seno - Sebino, Bergamo e Brescia, Valcamonica, Mella Chiese, Brescia e Oltrepò pavese. La Sala Operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it o salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it. s.car. -tit_org-

BUSTO ARSIZIO Solo 15 volontari per il Verde Pulito. E ben 60 alpini
Nel giorno degli assenti brillano le Penne nere*[Andrea Aliverti]*

BUSTO ARSIZIO Solo 15 volontari per il Verde Pulito. E ben 60 alpini di Andrea Aliverti Giornata del Verde Pulito, in via Volterra i volontari contro il degrado nei boschi sono pochi ma buoni, ma i veri protagonisti sono i sessanta Alpini della sezione provinciale di Protezione Civile, che potano e ripuliscono 800 piante in mezza giornata. L'assessore Alberto Riva tira le orecchie ai consiglieri comunali: Avrebbero dovuto dare per primi l'esempio di senso civico, soprattutto quelli che ci criticano sull'ambiente e sul verde. Pochi oà buoni Il bilancio della giornata del Verde Pulito, la prima della nuova amministrazione comunale, è comunque positivo, per l'assessore al verde Alberto Riva, che ha promosso l'iniziativa, recuperata dopo il rinvio di domenica scorsa. Anche se l'adesione è stata piuttosto scarsa: non più di una quindicina le persone che si sono presentate in via Volterra per liberare la zona dai rifiuti abbandonati. Oltretutto, dopo l'annunciata assenza delle scuole, gli amministratori comunali, espressamente invitati a partecipare per dare il buon esempio ai cittadini, hanno in buona parte disertato l'appuntamento: al di là degli esponenti della giunta (oltre a Riva, c'erano il sindaco Emanuele Antonelli e gli assessori Max Rogora e Miriam Arabini), tra i consiglieri comunali zero al quoto sorride amaro l'assessore Riva. Giustifico le mamme e le donne in generale, gli altri non sono scusabili. Immondizia e piante Il lavoro dei volontari, pochi ma buoni e volenterosi, ha in ogni caso dato ottimi risultati: in via Volterra è stato ritrovato di tutto, lavandini, copertoni, elettrodomestici, sedili, vetri, ma per fortuna stavolta niente amianto. Dovremo replicarla, la prossima volta al sabato per fare in modo che possano partecipare anche le scuole promette l'assessore Riva. Ben più soddisfazioni, non solo in termini di partecipazione ma anche di risultati, le hanno date i volontari della Protezione Civile Alpina, che per un'esercitazione dei loro mezzi e squadre antincendio hanno effettuato la potatura degli alberi di alcuni dei viali principali della città, viale della Gloria, via Casteffidardo, viale della Repubblica e via Valle Olona. Liberati i semafori e i lampioni che venivano coperti dalle chiome degli alberi: l'operazione oltre alla manutenzione delle alberature garantirà maggior sicurezza sui viali interessati. In campo sessanta uomini preparati sottolinea Riva, con l'orgoglio dell'Alpino. Hanno compiuto un'opera eccezionale, davvero encomiabili il plauso del sindaco Emanuele Antonelli. Un notevole risparmio sulle potature per le casse comunali: la speranza è che l'operazione si possa ripetere anche nel mese di settembre. Consiglieri comunali strigliati dall'assessore Criticano tanto e sono i primi a non presentarsi I volontari all'opera "armati" di sacchi neri e tanta volontà -tit_org-

BESOZZO**Il Piano della Prociv Per gestire e prevenire***[Redazione]*

BESOZZO Il Piano della Prociv Per gestire e prevenire Conoscere in maniera approfondita le criticità del territorio per poter intervenire tempestivamente e in maniera efficace in caso di calamità naturali. Questo l'obiettivo del Piano di protezione civile di Besozzo. Siamo partiti dalla stesura di un documento che deve essere la base per costruire un tessuto sensibile alle problematiche legate a tutela e sicurezza del territorio - commenta il sindaco Riccardo Del Torchio - il prossimo passo sarà una campagna di sensibilizzazione tra tutti i besozzesi per poi unire le forze con i Comuni limitrofi. Il piano di Protezione Civile è uno strumento organizzativo che consente di impostare politiche locali unitarie di previsione e prevenzione e di predisporre e coordinare iniziative e attività necessarie a fronteggiare eventi straordinari come ad esempio il pericolo idrogeologico, il pericolo chimico industriale e quello legato agli incendi boschivi. La legge nazionale assegna ai Comuni specifiche competenze in tutte le attività di protezione civile, in particolare nella gestione delle emergenze. Quando ci siano insediati nel 2012, Besozzo era uno degli ultimi Comuni della provincia sprovvisti di un Piano di Protezione Civile - spiega Gianluca Coghetto, assessore alle Politiche del Territorio - in questi anni, abbiamo lavorato e siamo riusciti ad approvare questo documento. Prima di capire come gestire l'emergenza, il Piano ci indica che occorre investire risorse umane ed economiche per conoscere il territorio e attuare manutenzioni e cura - conclude l'assessore - gli unici veri strumenti per minimizzare i rischi e gestire in modo efficace la fase dell'emergenza. M. Fon. -tit_org-

Adria

Schianto in moto, grave un ragazzo = Schianto con un'auto Motociclista è grave*Incidente ad Adria, ragazzo finisce all'ospedale**[Barbara Braghin]*

Adria Schiantomoto, grave un ragazzo LA pagina 5 Schianto con infanto Motociclista è grave Incidente ad Adria, ragazzo finisce all'Ospedale VIOLENTO schianto tra una moto ed un'auto, un ragazzo finisce all'ospedale di Adria. Non è in prognosi riservata ma sono comunque pre d'ansia e le sue condizioni vengono costantemente tenute sotto controllo dai medici. Il giovane, 20 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale che si è verificato ad Adria ieri pomeriggio. E' ricoverato all'ospedale di Adria con una grave ferita ad una gamba. Non è comunque in prognosi riservata. Ieri, alle 14, il giovane stava guidando il suo scooter tra Adria ed Artessura. All'altezza del ponte Beniamino Giglio si è scontrato con una Lanciasulla quale viaggiavano due ragazze. Fortissimo l'impatto, il giovane è caduto a terra privo di sensi. I passanti hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati l'ambulanza dell'ospedale di Adria, i vigili del fuoco e gli uomini della polizia municipale sempre di Adria guidati dal comandante Pierantonio Moretto. I tre giovani sono stati portati al pronto soccorso. Le ragazze sono state subito dimesse dopo una serie di controlli medici; mentre il giovane marocchino, dopo gli accertamenti, è tenuto sotto osservazione per verificare la gravità e l'evolversi del quadro clinico. Non si conoscono bene le cause che hanno provocato il violentissimo incidente. Gli agenti della polizia municipale stanno ricostruendo la dinamica per cercare di accertare eventuali responsabilità. IL MAROCCHINO è un giovane residente del comune di Adria, non fa parte degli immigrati che sono ospitati nella struttura di ac- La moto distrutta per il violentissimo impatto coglienza di Borgo Fiorito. Poche sere fa un profugo era stato invece investito in bicicletta ed era stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rovigo. Procedeva contromano, l'incidente è successo a Conca, Volta Grimana dove c'è il ristorante 'Al bacino'. Noi invitiamo e sollecitiamo sempre i ciclisti ad indossare il giubbotto catarifrangente aveva dichiarato il sindaco Massimo Barbuani. Barbara Braghin L'All'altezza del ponte Giglio l'impatto con una Lanciacon a bordo due ragazze Pierantonio Moretto, comandante dei vigili -tit_org- Schianto in moto, grave un ragazzo - Schianto con un'auto Motociclista è grave

Bruciano i boschi di Varallo = Siccità e lo spettro piromani Bruciano i boschi di Varallo

Pompieri e Aib impegnati da sabato a spegnere un grosso incendio

[Maria Cuscela]

L'INCENDIO E SCOPPIATO SABATO, SI TEME IL DOLO Bmciano i boschi di Varallo Maria Cuscela A PAGINA 43 Il vento ha complicato le operazioni Siccità e lo spettro piromani Bruciano i boschi di Varallo Pompieri e Aib impegnati da sabato a spegnere un grosso incendio MARIA CUSCELA I VARALLO SESIA (VERCELLI) Da sabato pomeriggio i boschi di Varallo sono invasi dalle fiamme. L'incendio è divampato dietro l'istituto alberghiero, un centinaio di metri sopra il parco XXV Aprile dove poco prima era stato inaugurato un cippo in ricordo dei bersaglieri, e che si è poco per volta esteso toccando i circa 15 ettari di superficie. Fuoco e colonne di fumo sono stati visti fin sulla strada provinciale 299 per Alagna, dove decine di curiosi per tutto il weekend si sono fermati per immortalare la scena, anche di notte.. Sono ancora al lavoro i vigili del fuoco di Varallo, Cravagliana e una trentina di volontari del Nucleo antincendi boschivi con cinque squadre provenienti da Varallo, Quarona, Valduggia, Borgosesia e Civiasco. Dopo la notte in cui c'è stato un presidio continuo della zona, sulla città hanno volato un elicottero e un canadair per accelerare le operazioni di spegnimento. Le ultime ore Il perimetro dell'incendio è segnato dai tratti verso Arboerio e verso Scopelle, verso la sera di ieri la situazione era giudicata sotto controllo. Diverse le abitazioni che si trovano a ridosso della zona colpita dalle fiamme, nessuna delle quali è stata però evacuata. E non si sono registrati feriti. Il rogo ha raggiunto una vecchia cascina, risultata disabitata, che si trova in mezzo al bosco - afferma Corrado Busnelli, ispettore provinciale di Vercelli dell'Aib, che opera con la squadra di Borgosesia - anche se alla fine il fuoco ha bruciato tutto ciò che c'era intorno lasciando intatto l'edificio. Ieri verso mezzogiorno le fiamme parevano essere spente del tutto, ma purtroppo il vento ha peggiorato la situazione rinvigorendo l'incendio in alcuni punti. E così per gran parte del pomeriggio sono stati utilizzati anche elicottero e canadair. Per lunedì mattina è in programma un ulteriore presidio. Le cause Solo dopo una serie di indagini si proverà ad accertare se l'origine dell'incendio sia stata dolosa o se le cause siano accidentali. Di certo, oltre al vento, molto ha fatto la prolungata siccità che sta mettendo a rischio i boschi di tutto il Nord Italia. Un grazie lo devo ad Aib e vigili del fuoco, alle forze dell'ordine - commenta il sindaco Eraldo Botta -. In segno di riconoscenza per il grande lavoro svolto chiederò al comando dei vigili del fuoco se ci sia qualche necessità particolare per il distaccamento di Roccapietra di Varallo. Non lontano dalle case L'incendio divampato nei boschi sopra Varallo è stato visto fin dalla strada provinciale che porta ad Alagna E tanti hanno immortalato la scena I Canadair in azione -tit_org- Bruciano i boschi di Varallo - Siccità e lo spettro piromani Bruciano i boschi di Varallo

San Secondo**Truffava i negozianti fingendosi un pugile***[Redazione]*

San Secondo I poliziotti del commissariato San Secondo hanno deciso di aiutare i vigili del fuoco nunciando un cittadino brasiliano, diceva. Ottenuto il prestito, l'uomo di 43 anni che sfruttava la sua somiglianza con un ex campione mondiale di pugilato per truffare i commercianti della zona. Raccontava a tutti di trovarsi in difficoltà, a causa di un incendio che stava distruggendo il negozio della moglie. Tutta una farsa. Il finto pugile si presentava alle vittime con le mani sporche di fuliggine: Ho bisogno di 20 o 30 euro per andare a -tit_org-

DOPO IL ROGO**La Garbellotto a pieno ritmo***[Redazione]*

CONEGLIANO. Ha ormai ripreso a riuscit a rimettersi in piedi da pieno ritmo l'operatività della sola. Ringrazio, ancora una Garbellotto Botti, l'azienda con volta, i vigili del fuoco sede lungo la circonvallazione di intervenuti, il sindaco Zambón Conegliano che martedì della presente subito in loco, il scorsa settimana ha visto un governatore Luca Zaia che ci ha deposito di legname distrutto chiamato e tutto coloro che ci dalle fiamme. Nei giorni scorsi si hanno espresso la loro è registrato un vero e proprio solidarietà - ha commentato nei mare di solidarietà per la storica giorni scorsi il presidente Piero azienda coneglianese, colpita Garbellotto anche gli industriali dall'incendio che ha interessato che sono stati subito pronti ad 3.500 metri quadri dei 56.000 a offrirci spazi nei loro capannoni. disposizione. Numerosi Fortuitamente non è servito e il industriali hanno offerto propri lavoro è ripreso. La produzione, spazi gratuitamente per infatti, è ripartita a pieno ritmo. consentire la ripresa dell'attività. Ma l'azienda -tit_org-

A PAGINA 14

Villetta a fuoco nella notte pompiere ferito = Casa in fiamme, ferito un vigile del fuoco

Paura nella notte a Godega, distrutta l'abitazione del ristoratore Ettore Garatti. Il proprietario: Avvertiti dai vicini

[Marco Filippi]

GODEGA SANT ' URBANO Á PAGINA 14 Villetta a fuoco nella notte pompiere ferito

- Incidenti in montagna: un disperso sulle Alpi Giulie, ricerche in corso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti in montagna: un disperso sulle Alpi Giulie, ricerche in corso
In corso le ricerche di un uomo nella zona del Montasio, nelle Alpi Giulie. A cura di Filomena Fotia. 10 aprile 2017 - 08:00 [valanga-morti-1-640x411] La Presse/Stefano Cavicchi. Dalla serata di ieri le squadre del Soccorso Alpino di Cave del Predil sono alla ricerca di un uomo nella zona del Montasio, nelle Alpi Giulie. Il 41enne ha dato notizie ultima volta sabato sera, quando aveva telefonato precisando che si trovava al Bivacco Suringar, sul versante Ovest del massiccio. I familiari hanno allertato il Soccorso Alpino ieri sera, quando sono cominciate le ricerche attorno a Forca Disteis da parte di dieci tecnici del Soccorso Alpino assieme ai finanzieri di Cave del Predil. Poche ore fa si è alzato in volo elicottero della Protezione Civile.